



GIORGIA MELONI
Migranti
La Premier
"In Italia
si entra solo
legalmente"



Unione Europea-Italia, la discussione sui migranti resta caldissima. Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuta in merito: "Il nostro impegno va avanti. Continueremo a lavorare senza sosta per difendere i nostri confini e per ristabilire un principio fondamentale: in Italia si entra solo legalmente, seguendo le norme e le procedure previste". "È una priorità assoluta combattere chi sfrutta il legittimo desiderio delle persone di trovare condizioni di vita più favorevoli per ingrassare i propri profitti - ha quindi sottolineato il premier - Il Governo è determinato a smantellare queste reti criminali e a debellare il traffico illegale di esseri umani, che alimenta gli interessi degli schiavisti del Terzo Millennio". Poi il ringraziamento alla "Guardia di Finanza di Crotona, lo Scico e la Dda di Catanzaro per la brillante operazione che ha portato allo smantellamento di un'organizzazione criminale internazionale dedicata al traffico di esseri umani e al riciclaggio di denaro". Tredici le persone che ieri sono state arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e riciclaggio del denaro provento dell'attività illecita. Sono gravemente indiziate di appartenere a una associazione, articolata in cellule presenti in Italia ed all'estero, i cui appartenenti, pur con compiti differenti, avevano l'obiettivo di far giungere i migranti in Italia, sfruttando la rotta marittima del mediterraneo orientale e a farli espatriare verso la Francia e altri Stati del Nord Europa.

Stupro a Roma: arrestato dalla Polizia un cittadino afgano di 34 anni

Afferrata per la gola e violentata in casa

La vittima è una giovane escort che ha trovato dopo diverse settimane la forza di raccontare ad una sua amica la violenza che aveva subito

È colombiana la donna che è stata violentata in casa. Una escort che è stata afferrata per il collo e poi costretta ad avere un rapporto sessuale. I fatti risalgono al 23 luglio della scorsa estate quando, la donna, di origini colombiane, ha pubblicato un annuncio su un sito di incontri per prestazioni sessuali a pagamento e indicato il proprio recapito telefonico. La donna è stata poi contattata da un uomo con il quale hanno poi concordato un incontro a pagamento dandosi l'appuntamento per il giorno stesso. La donna però, resasi conto che l'uomo alla porta non fosse italiano come pensava, ha cercato di richiudere la porta d'ingresso per impedirgli l'accesso ma, quest'ultimo, al suo palese rifiuto, l'ha afferrata per la gola immobilizzandola e, tenendole costantemente le mani al collo, l'ha costretta ad avere un rapporto sessuale nonostante la malcapitata cercasse di divincolarsi. Determinanti per le indagini, sono state la descrizione fornita dalla donna e le dichiarazioni rese da un'amica della vittima la quale ha raccontato che, dopo essersi incontrata con la stessa, quest'ultima, visibilmente provata, le aveva confidato quanto accaduto poco prima. Proprio grazie all'amica, la donna si è convinta a recarsi presso un ospedale dove è stato possibile accertare l'avvenuta violenza. Le due amiche si sono poi recate negli uffici del commissariato Celio per sporgere denuncia. I poliziotti le hanno fatto visionare l'album fotografico, riportante diverse foto segnaletiche di persone note alle forze dell'ordine, e la donna, senza alcun dubbio, ha riconosciuto il presunto autore della violenza. Sulla scorta delle informazioni e delle descrizioni fornite dalla vittima, gli investigatori hanno rintracciato e identificato il 34enne come autore della violenza sessuale nei confronti della donna. Concluse le indagini la procura di Roma ha chiesto e ottenuto - emessa dal gip del tribunale di Roma - la misura cautelare della custodia in carcere per l'uomo che è stato portato nella casa circondariale di Regina Coeli.



Frontale in via del Boietto

Violento impatto a Ladispoli, sul posto diverse ambulanze

Grave incidente ieri pomeriggio in via del Boietto a Ladispoli. Lo scontro è avvenuto frontalmente tra una Opel Mokka grigia e un'altra auto. Per la violenza dell'impatto è stato necessario l'intervento di

diverse ambulanze del 118 che hanno garantito soccorso alle persone. Sul posto anche le forze dell'ordine alle quali è affidato il compito di ricostruire la dinamica.

Sicurezza

Censis: "Furti in casa, la prima paura degli italiani"

La paura più grande, il furto in casa. La sicurezza domestica è sempre più una priorità per gli italiani: il 48,0% degli italiani dichiara infatti che il reato che ha più timore di subire è il furto in casa, evento già sperimentato dal 24,4% della popolazione.

È quanto emerge dalla terza edizione dell'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure, realizzato con il contributo del Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno.

Le preoccupazioni sulla sicurezza da parte degli italiani si riflettono in alcune abitudini quotidiane: il 9,3% della popolazione ha paura di stare a casa da solo di giorno, il 22,2% teme di rimanere da solo di notte, il 38,5% di uscire di casa lasciandola incustodita. Queste preoccupazioni sono più diffuse tra le donne e i giovani. Buio e case vuote sono i due ingredienti principali per tentare di compiere un furto.

servizio a pagina 3

Tramvia Togliatti, inaugurati i cantieri

Dopo ventotto anni riprendono i lavori, Gualtieri e Patanè: "Strategici per la Capitale"

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, hanno inaugurato questa mattina i cantieri per la realizzazione della tramvia Togliatti. La tratta lungo viale Palmiro Togliatti, che avrà un costo di 184 milioni, costituirà un sistema fondamentale di connessione, con funzione di rammarcio, della rete tranviaria con

la rete metropolitana (linee A, B, e C) e ferroviaria (linea FL2).

La nuova tramvia, infatti, collegherà la stazione metropolitana di Ponte Mammolo (linea B) con quella di Subaugusta (linea A). La lunghezza dell'intero percorso sarà di otto chilometri.

servizio a pagina 7



Rassicurazioni su Unifil e sugli aiuti umanitari a Gaza e in Libano

M.O.: Tajani incontra Netanyahu e Katz

“Serve cessate il fuoco in Libano e a Gaza”

Per Tajani occorre rafforzare l'esercito libanese, oltre all'elezione del presidente della Repubblica libanese e poi la creazione di un cuscinetto Unifil con più uomini

Moldova: il referendum avvia il percorso di adesione all'Europa

Domenica, i cittadini moldavi si sono recati alle urne per decidere se inserire nella Costituzione moldava, il percorso di adesione del Paese all'Unione europea. Oltre al referendum i cittadini della Moldova hanno espresso il loro voto per la scelta del nuovo presidente del paese. Due voti molto importanti e che determineranno se il paese si aprirà alla sfera europea ufficialmente o se sarà ancora esposto al controllo della Russia. La risposta referendaria ha decretato di voler avviare le pratiche per entrare in Europa, lo ha fatto però con un risicato 50,39% delle preferenze. Un risultato sospetto viste le previsioni di voto che ha aperto ad un dibattito sull'influenza russa sulla duplice tornata elettorale. La voglia di Europa ha battuto i sostenitori del 'no', che sono stati il 49,61%. Una minoranza non troppo ristretta e che fino all'ultimo ha rappresentato un grosso problema per il governo filo-occidentale, che ha fortemente sostenuto la campagna per l'Ue. Ma le tensioni per il governo filo europeo non si sono esaurite con l'esito positivo del referendum, rimane ancora lo scontro definitivo del 3 novembre in cui la presidente uscente Maia Sandu, filo-occidentale, affronterà al ballottaggio il candidato filo-russo Alexdr Stoiianoglo. La presidente uscente Maia Sandu, nelle presidenziali di domenica è risultata in testa fra gli 11 candidati in corsa, con il 41,89% dei voti. Stoiianoglo dovrebbe avere un gradimento che si attesta attorno al 10% e non dovrebbe quindi essere un problema per il presidente uscente Sandu. Per quanto riguarda le ingerenze russe nella tornata elettorale di domenica, la presidente uscente, Sandu, aveva denunciato la presenza di gruppi criminali che collaboravano con “forze straniere ostili ai nostri interessi nazionali”, che avrebbero quindi pagato oltre 300 mila elettori per far fallire il referendum. Anche l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (Osce) si è espressa denunciando interferenze esterne e campagne di disinformazione nelle tornate elettorali di domenica. Anche se manca un riferimento diretto alla Russia. Il portavoce del Servizio per l'Azione esterna dell'Ue Peter Stano nel briefing quotidiano con la stampa aveva detto di aver seguito molto attentamente le due tornate elettorali, precisando che la Moldova rappresenta un partner molto importante per l'Unione europea. “Questa interferenza straniera e manipolazione delle informazioni esercitata dalla Russia e dai suoi delegati ha molti volti, e sta accadendo in molte forme non solo pochi giorni prima del voto - ha precisato Stano -. Questo è uno sforzo a lungo termine che abbiamo osservato molto tempo fa. Gli esempi più recenti includono le accuse di acquisto di voti, il trasporto in autobus degli elettori, le prove che abbiamo dalle autorità moldave sul fatto che ci sono stati tentativi di acquistare voti. Quindi l'enorme propaganda dalla Russia o dai delegati russi diffusa in Moldavia non sono in corso solo pochi giorni o poche settimane prima del voto”, ha detto Stano. A rispondere alle accuse della presidente uscente Sandu è stato ieri il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov che, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa russa Tass, ha chiesto alla presidente di fornire le prove. “In primo luogo, non viene detto di cosa si tratta. In secondo luogo, si tratta di accuse piuttosto gravi su questi ‘gruppi criminali’, e all'opinione pubblica dovrebbero essere presentate alcune prove. Se dice di non aver ricevuto voti a causa di alcuni ‘gruppi criminali’, dovrebbe presentare delle prove”, ha detto Peskov. La Moldavia (il nome russo con cui viene chiamato il paese), è una delle nazioni più povere d'Europa, e ha iniziato nel 2022, insieme all'Ucraina, i colloqui per l'adesione all'Europa entro il 2030. Rappresenta quindi per il Cremlino una altra regione strategica per mantenere la sua egida in Europa e contrastare l'avanzata della presenza Nato.



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha incontrato ieri a Gerusalemme il suo omologo israeliano Israel Katz e il primo ministro Benjamin Netanyahu, in una serie di colloqui che hanno riguardato la necessità di un cessate il fuoco in Libano e Gaza, la sicurezza dei contingenti Unifil e l'invio di aiuti umanitari a Gaza.

“Noi crediamo che in Libano bisogna pianificare un'azione politica che rafforzi il governo libanese, per evitare il collasso definitivo del Paese: anche in Libano come a Gaza bisogna andare verso un cessate il fuoco, non verso una intensificazione dei combattimenti”, ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso dell'incontro con l'omologo israeliano Katz.

Tajani, nel pomeriggio ha poi incontrato il primo ministro Benjamin Netanyahu, al quale ha riportato i messaggi che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha riportato dalla sua missione in Giordania e Libano. Sull'eliminazione del capo di Hamas Sinwar, Tajani ha detto al premier che la sua scomparsa “rappresenta un possibile punto di svolta. Dobbiamo rilanciare l'azione politica e diplomatica sostenuta dagli Stati Uniti e da tutti gli Stati arabi della regione”. Netanyahu ha confermato che per Israele la scomparsa del capo di Hamas, Yahya Sinwar, è un risultato importante ma non è chiaro quando potranno essere interrotte le operazioni militari. Sulle necessità di mantenere al sicuro i militari del contingente Unifil, al centro di un acceso dibattito al limite dello scontro diplomatico con il premier Meloni, il ministro italiano ha ricevuto rassicurazioni sulle modalità operative dell'esercito israeliano nel sud del Libano attorno alle installazioni di Unifil. In merito alla situazione in Libano “ho ribadito - ha detto Tajani - la necessità di garantire assolutamente l'incolumità dei reparti militari italiani che sono dell'Unifil. Non si tratta certamente di terroristi e neanche di amici di Hezbollah. Anzi i militari italiani hanno inviato più



di una relazione su ciò che stava accadendo in quella parte del Libano alle Nazioni Unite”, nell'incontro, come ha poi scritto su X, Tajani, ha ribadito anche la ferma condanna per l'attacco alla missione Unifil. Il ministro degli Esteri ha spiegato di aver ricevuto “rassicurazioni” sia dal premier Benjamin Netanyahu che dal ministro degli Esteri, Israel Katz, “che Israele farà di tutto per garantire l'incolumità dei nostri militari”.

Il ministro degli Esteri ha poi parlato di una soluzione per il Libano presentata nel corso dei colloqui con Netanyahu e Katz. Tajani ha detto al suo omologo e al primo ministro che occorre “rafforzare l'esercito libanese, che già viene addestrato dal contingente italiano nel porto di Beirut, l'elezione del presidente della Repubblica libanese e poi la creazione di un cuscinetto Unifil con più uomini, maggior poteri e forse con regole d'ingaggio diverse tra la frontiera Libano-Israele e il fiume, è più a nord le rinforzate truppe dell'esercito regolare libanese”.

A Katz il ministro Tajani ha infine confermato che il governo italiano sarà sempre impegnato contro ogni delegittimazione dello Stato di Israele, alle Nazioni Unite e

in particolare all'Assemblea generale dell'Onu. Tajani ha anche affrontato la questione degli ostaggi israeliani, confermando “la solidarietà e il sostegno del governo italiano sul tema del rilascio degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas”. Inoltre il titolare della Farnesina ha chiesto al governo di Israele di “accelerare e agevolare l'ingresso degli aiuti umanitari a Gaza”. “Ho ringraziato Israele per aver deciso di collaborare con l'iniziativa italiana 'Food for Gaza' assieme alla Autorità nazionale palestinese, ma adesso cibo e medicine devono entrare più velocemente a Gaza”, ha affermato ancora Tajani. “Ho ribadito che l'Italia è amica di Israele ma anche amica della Palestina. Che riconosciamo come unica autorità l'Anp e non riconosciamo Hamas che consideriamo un'organizzazione terroristica”.

Intanto oggi, il ministro sarà a Pescara per gli incontri del G7 Sviluppo dove ha fatto sapere che saranno disposti nuovi aiuti per il popolo libanese. “annunceremo altri finanziamenti per aiutare la popolazione civile libanese”, ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, al termine della sua visita in Israele.

Medioriente: 7 israeliani arrestati accusati di essere spie iraniane

Avrebbero fotografato e raccolto informazioni sulle basi e sulle strutture dell'Idf, tra cui il quartier generale della difesa di Kirya a Tel Aviv

Sette cittadini israeliani sono stati arrestati con l'accusa di spionaggio a favore dell'Iran. A darne notizia ieri è stato il Times of Israel, citando le accuse dei pubblici ministeri. Gli indagati - viene spiegato - sono tutti ebrei residenti ad Haifa e nel nord del Paese e tra loro ci sono un soldato che ha disertato l'esercito e due minorenni. Sono accusati di aver fotografato e raccolto informazioni sulle basi e sulle strutture dell'Idf, tra cui il quartier generale della difesa di Kirya a Tel Aviv e le basi aeree di

Nevatim e Ramat David, nonché i siti delle batterie Iron Dome. Lo Shin Bet e la polizia israeliana riferiscono che i 7 hanno raccolto informazioni di intelligence per oltre 2 anni e che l'Iran li avrebbe pagati centinaia di migliaia di dollari, spesso in criptovaluta. Non sono state fornite prove del presunto complotto. Le autorità israeliane affermano di aver sventato diversi complotti recenti da parte dell'Iran che prevedevano il reclutamento di israeliani per spionaggio o omicidi. Israele ha pro-

messo che si vendicherà dell'attacco iraniano del 1° ottobre condotto con missili balistici: le difese aeree israeliane hanno abbattuto la maggior parte dei missili, ma alcuni hanno colpito installazioni militari israeliane. Israele e l'Iran hanno condotto per anni una guerra ombra, che è esplosa allo scoperto dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, che ha scatenato la guerra a Gaza. L'Iran sostiene gruppi armati in tutta la regione, tra cui Hamas a Gaza e Hezbollah in Libano.

Clima, Ue: modificare le norme per facilitare gli aiuti per catastrofi

Le modifiche riguarderanno i regolamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione (FC) e il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), per garantire che i fondi possano essere rapidamente mobilitati a sostegno della ripresa post-catastrofe

Ieri la Commissione europea ha annunciato la volontà di adottare nuove misure per supportare gli Stati membri colpiti da catastrofi climatiche senza precedenti. Già il 19 settembre scorso sul tema si era espressa il presidente della Commissione europea von der Leyen durante la sua visita in Polonia. La Commissione sta proponendo modifiche a tre regolamenti Ue per garantire che i fondi UE possano essere rapidamente mobilitati a sostegno della ripresa post-catastrofe.

Le modifiche riguardano i regolamenti che disciplinano il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione (FC) e il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), per il periodo di programmazione 2021-2027, nonché il regolamento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) come parte del quadro 2014-2022. Queste proposte sono una risposta diretta alle inondazioni che hanno colpito i paesi dell'Europa centrale e orientale e agli incendi boschivi in Portogallo nel settembre 2024.

Le proposte prese insieme potrebbero consentire ai sette Stati membri interessati (Polonia, Romania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Portogallo e Slovacchia) di riprogrammare circa 18 miliardi di euro (circa 17,7 miliardi di euro nell'ambito dei fondi della politica di coesione e 588 milioni di euro nell'ambito del FEASR) per aiutare nel contesto delle catastrofi legate al clima. Queste misure garantiranno che l'UE possa supportare in modo flessibile tutti gli Stati membri colpiti da recenti e potenziali future catastrofi legate al clima.

La presidente della Commissione europea von der Leyen ha affermato: "Quando si verificano catastrofi climatiche, l'Europa è più forte quando resta unita. Ho visto in prima persona gli effetti delle inondazioni negli Stati membri dell'UE a settembre e ho promesso di introdurre nuove flessibilità per supportare gli Stati membri nel recupero, nella riparazione e nella ricostruzione. Le proposte odierne dimostrano che stiamo mantenendo queste promesse: iniettando liquidità con un prefinanziamento e un cofinanziamento più elevati dei fondi UE, stiamo facendo davvero la differenza



Credits imagoeconomica

per le persone e le regioni duramente colpite da queste catastrofi. Stiamo dando agli Stati membri gli strumenti per diventare più resilienti e meglio preparati per le crisi future". Le proposte odierne forniscono agli Stati membri ulteriore flessibilità per utilizzare parte dei fondi per riparare infrastrutture e attrezzature danneggiate, fornire cibo e assistenza materiale di base e sostegno sociale e sanitario e sostenere temporaneamente il finanziamento di programmi di lavoro a orario ridotto. Inoltre, saranno introdotte due nuove misure nell'ambito del FESR e del FSE+. In primo luogo, un prefinanziamento aggiuntivo del 30% offri-

rà un'iniezione immediata di liquidità per alleviare la pressione di bilancio sugli Stati membri interessati. In secondo luogo, l'UE potrà finanziare fino al 100% delle misure sostenute, senza che sia necessario alcun cofinanziamento nazionale per avviare i lavori di ricostruzione. Un massimo del 10% dei fondi della politica di coesione esistenti stanziati per gli Stati membri per il periodo di programmazione 2021-2027 può essere utilizzato per realizzare questi obiettivi, consentendo trasferimenti tra i fondi della politica di coesione. Inoltre, e grazie alle modifiche proposte oggi ai fondi per lo sviluppo rurale dell'UE (qua-

dro giuridico FEASR 2014-2022), gli Stati membri avranno maggiore flessibilità per sostenere agricoltori, silvicoltori e aziende colpite da calamità naturali. Il sostegno finanziario offerto dal FEASR sarà coperto al 100% dai fondi dell'UE. L'emendamento consentirà agli Stati membri di fornire direttamente e rapidamente assistenza di emergenza ad agricoltori, silvicoltori e piccole e medie imprese (PMI) sotto forma di importi forfettari. Inoltre, gli Stati membri beneficeranno di maggiore flessibilità nell'introdurre e rafforzare misure volte a ripristinare il potenziale produttivo delle aziende agricole e delle foreste colpite.

Il provvedimento proposto dal ministro Bernini mira anche al raggiungimento del target Pnrr di sessantamila unità

Università: studentati in immobili confiscati alla criminalità, il testo verso il Consiglio dei Ministri

Il ministero dell'università e della Ricerca sta lavorando ad un provvedimento già in fase di approvazione dal Cdm. La norma è rivolta a semplificare l'utilizzo di beni sequestrati alla criminalità organizzata per la realizzazione di alloggi per studenti universitari. La misura, viene spiegato in un comunicato del Ministero, si inserisce in un ampio pacchetto di semplificazioni già approvato negli scorsi mesi, su proposta del ministro Anna Maria Bernini, che punta ad accelerare la realizzazione di posti letto, anche per il raggiungimento del target Pnrr fissato a 60mila unità. La proposta normativa punta ad ampliare la portata dell'intervento dell'Agenzia del demanio, già autorizzata a destinare immobili statali ad alloggi e residenze universitarie, consentendo il recupero e la destinazione a residenze universitarie anche i beni confiscati alla criminalità organizzata, con l'applicazione delle procedure semplificate in materia urbanistico-edilizia. Inoltre, si prevede la possibilità, anche per il Ministero dell'Università e del Commissario straordinario per gli alloggi universitari, di poter usufruire delle competenze e funzioni della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici dell'Agenzia del Demanio, avvalendosi del project management della stessa, come attività di supporto tecnico, incluso il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi. La stessa Struttura si occuperà del rilascio dell'attestazione certificante la creazione e la disponibilità all'assegnazione dei posti letto universitari, finanziati con risorse a valere sul Pnrr, necessari per il conseguimento degli obiettivi previsti dal target sull'housing universitario.



Credits imagoeconomica

La paura più grande, il furto in casa. La sicurezza domestica è sempre più una priorità per gli italiani: il 48,0% degli italiani dichiara infatti che il reato che ha più timore di subire è il furto in casa, evento già sperimentato dal 24,4% della popolazione. È quanto emerge dalla terza edizione dell'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure, realizzato con il contributo del Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno. Le preoccupazioni sulla sicurezza da parte degli italiani si riflettono in alcune abitudini quotidiane: il 9,3% della popolazione ha paura di stare a casa da solo di giorno, il 22,2% teme di rimanere da solo di notte, il 38,5% di uscire di casa lasciando incustodita. Queste preoccupazioni sono più diffuse tra le donne e i giovani. Buio e case vuote sono i due ingredienti principali per tentare di compiere un furto: il 30,8% dei furti in abitazione denunciati alle Forze dell'Ordine nel 2023 sono avvenuti di pomeriggio prima delle 20. Il mese con più denunce è stato dicembre con 18.864 furti. Tra chi nella propria vita ha subito almeno un furto, il 68,9% dichiara che al momento del reato non c'era nessuno in casa; nel 52,8% dei casi i ladri sono entrati da finestre e porte finestre, nel

Marche: Regione con più sicurezza domestica, ultime posizioni per Campania, Sicilia e Lazio Sicurezza, Censis: "Furti in casa è la prima paura degli italiani"

44,6% da una porta, principale (33,2%) o secondaria (11,4%). Il 41,3% delle vittime riferisce che il moltiplo aveva un valore tra i 1.000 e i 10.000 euro. Ma non è solo la criminalità a far paura, la casa è ricca di insidie che vengono dal suo interno e che i sistemi di protezione possono monitorare: il 25,5% degli italiani teme di rimanere vittima di incidenti domestici e il 37,7% di sentirsi male in casa e non essere soccorso. Nel 2023 si sono verificati 2.308.000 incidenti in luogo domestico, che nel 41,6% dei casi hanno avuto come vittime gli anziani e nel 62,2% le donne. Nel 2023 aumentano sia le rapine, che sono state 1.858, che i furti in abitazione, che sono stati 147.660 (+10,4% rispetto al 2022): come dire che ogni giorno vengono commessi 410 furti e rapine nelle case degli italiani. I grandi centri metropolitani sono catalizzatori di occasioni per i malintenzionati.

Roma si colloca in cima alla graduatoria con 13.463 furti in abitazione commessi nel 2023 (9,1% del totale), seguita da Milano con 9.552 (6,5%) e Torino (5.795, pari al 3,9%). Un furto ogni cinque avviene in una di queste tre grandi aree metropolitane. Se si considera l'incidenza dei furti sulla popolazione residente, ai primi posti si trovano tre province toscane: Pisa con 48,1 furti in abitazione su 10.000 residenti, Firenze (43,3 per 10.000) e Lucca (42,7 per 10.000). Nell'ultimo anno le province dove i furti in casa aumentano di più sono Trieste (+57,5% dal 2022 al 2023), Pesaro Urbino (+56,8%) e l'Aquila (+55,6%). L'abitazione può anche diventare il teatro di crimini commessi da famigliari, mariti, partner e padri. Si tratta dei cosiddetti reati di genere, perché hanno come vittime principalmente le donne. I più numerosi sono i maltrattamenti contro famigliari e

conviventi, che nel 2023 sono stati 25.260, in aumento del 2,8% rispetto al 2022. Crescono sensibilmente anche gli atti persecutori, mentre calano leggermente nell'ultimo anno le violenze sessuali. Essere sicuri è anche un modo per stare meglio con sé stessi e con gli altri e per combattere ansie e preoccupazioni. L'89,2% degli italiani considera la sicurezza domestica come una componente essenziale della qualità della vita; il 74,4% degli italiani dichiara che avere dei sistemi di sicurezza lo fa sentire più tranquillo e il 57,3% ritiene che aiutino a combattere l'ansia. Gli italiani sono convinti che sia necessario dotarsi di sistemi di sicurezza: l'85,5% della popolazione ha almeno un dispositivo di protezione a difesa dell'abitazione, il 45,3% pensa che ne adotterà almeno uno nei prossimi dodici mesi e il 50,1% dichiara che nei prossimi anni investirà più soldi

per la sicurezza dell'abitazione, quota che raggiunge il 63,9% tra le coppie con figli. Da dispositivo a sistema. Avere un dispositivo di protezione che difende singole parti della casa non è più sufficiente, e il 64,7% della popolazione è convinto che sia necessario avere un sistema d'allarme fatto di più componenti. L'84,9% degli italiani, inoltre, si aspetta che un sistema di sicurezza anticipi il pericolo, stroncando sul nascere il tentativo di furto e neutralizzando nel minor tempo possibile. Prossimo step serratura intelligente. La serratura smart è destinata ad entrare a far parte nel prossimo futuro dei sistemi di sicurezza più all'avanguardia. Il 50,3% degli italiani prenderebbe in considerazione l'acquisto di una app per gestire a distanza la serratura di casa, e il 31,9% è già pronto a adottare questa soluzione. L'indice Censis-Verisure ha misurato il grado di sicurezza, reale e percepita, delle diverse regioni italiane rispetto agli eventi pericolosi che possono accadere all'interno delle mura domestiche. Le Marche sono risultate in testa a questa classifica, davanti a Sardegna e Trentino-Alto Adige. All'ultimo posto, la regione in cui si ha meno sicurezza domestica è il Lazio, preceduto da Campania e Sicilia.

Andare a funghi è un'esperienza che sollecita tutti i sensi ma richiede molta attenzione. Servono abilità e conoscenze specifiche per raccogliere i funghi, perché può essere anche rischioso: se non si conoscesse perfettamente quello che si è raccolto, si potrebbero ingerire sostanze tossiche e velenose. Ci vuole esperienza, passione e non avere aspettative. Serve essere in forma fisica, perché ci sono salite e discese anche impegnative, buon allenamento della vista per scovarli. ogni anno, soprattutto da metà agosto a metà settembre, decine di persone muoiono mentre sono in cerca di funghi nei boschi di molte regioni italiane, prevalentemente nel nord e nel centro per via di una storica e generale sottovalutazione dei rischi. Il bilancio delle attività del soccorso alpino ci fornisce una incompleta ma esaustiva statistica dei casi. Nel 2021 gli interventi per soccorrere persone in cerca di funghi sono stati 229, il 2,2 per cento dei 10.730 interventi totali. Non è stato diffuso, invece, il numero dei fungaioli morti sul totale dei 455 decessi segnalati dal soccorso alpino. Qualche dato si può trovare grazie agli archivi delle delegazioni provinciali o regionali. Nel 2022, in provincia di Belluno, per esempio, dall'inizio dell'anno ci sono stati 15 interventi di soccorso per aiutare persone che erano in cerca di funghi: 5 sono state trovate illese, 8 con problemi sanitari lievi, una in gravi condizioni e una morta. In provincia di Bergamo negli ultimi due mesi furono soccorse 19 persone e i morti 6, mentre nelle province di Como, Lecco, Varese e Pavia i morti furono 5. Peraltro, i dati non dicono tutto, in quanto è difficile capire quanti siano gli incidenti e i morti sul totale delle persone che vanno in cerca di funghi, cioè non è possibile individuare l'incidenza. Un problema che riguarda anche escursionisti, appassionati di arrampicata e sciatori. Quest'anno a Genova, il 17 ottobre, Mario Zito, 76 anni, allevatore molto noto nelle zone dell'alta valle Sturla e della val d'Aveto è morto men-

Nel 2021 gli interventi per soccorrere persone in cerca di funghi sono stati 229, il 2,2 per cento dei 10.730 interventi totali

Morti per raccolta dei funghi È un bollettino di guerra



tre cercava i funghi. mercoledì era uscito per andare a cercare funghi con un amico nei boschi in località Zolezzi, poi i due si erano divisi e di Zito si erano perse le tracce. Il suo corpo senza vita è stato trovato su un albero in fondo a un dirupo giovedì, dopo una nottata di ricerche con droni dotati di termoscanner e unità cinofile. Con tutta probabilità è scivolato, precipitando nella scarpata. Una tragedia che arriva dopo altri episodi simili, avvenuti nel periodo in cui i boschi vengono presi d'assalto per la ricerca dei funghi: lo scorso 5 ottobre un uomo di 57 anni è stato trovato morto in fondo a una scarpata nei boschi di Neirone. Proveniente da San Giuliano Milanese, aveva raggiunto la frazione Barbagelata per cercare porcini. Lo scorso 28 settembre a perdere la vita era stato Romano Nestori, ex sindaco di Neirone, precipitato in un burrone mentre cercava funghi sempre nei boschi in località Pian del Pero. Accompagnato in ospedale in condizioni molto gravi, era poi deceduto qualche ora dopo l'arrivo. Sempre a settembre 2 morti in Abruzzo: in località Ceppo a 1.300 metri sul mare nei monti della Laga, dove un 82enne di Corropoli è deceduto dopo essere caduto in un

dirupo. Qui è intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco dell'Aquila che hanno recuperato il corpo senza vita dell'anziano che era in compagnia del giovane nipote. Altro incidente è avvenuto a Valle Castellana in località Fosso Viola a 700 metri d'altezza dove è deceduto un 85enne di Tortoreto in provincia di Teramo. A quanto pare, stava camminando quando è scivolato in una zona impervia morendo sul colpo. Qui sono intervenuti i vigili del fuoco di Pescara con l'elicottero e un'ambulanza arrivata dalla provincia di Ascoli. Nel piacentino si è registrata la scomparsa di una donna sessantenne, anche lei impegnata nella raccolta dei funghi. Dispersa, nella zona di Ottone, è stata necessaria un'intera giornata di ricerche prima di riuscire a individuarne il corpo. Meglio era andata invece qualche giorno fa ad un uomo di 52 anni, della provincia di Caserta, un cercatore di funghi rimasto bloccato sul versante adiacente le gole del fiume San Nicola nel Comune di Guardiaregia in Molise; Diverse squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico con personale tecnico dei servizi regionali Molise e Campania, insieme ai

Vigili del fuoco, avevano lavorato tutta la notte per raggiungere l'infortunato. Dopo avergli prestato le prime cure, è stato riportarlo a monte sul sentiero al di sopra delle pareti rocciose dove era rimasto in bilico. Il cercatore di funghi era caduto in una zona molto impervia.

Altro dramma nel bosco Faito a Ceccano, in provincia di Frosinone, dove un uomo di 77 anni è morto mentre cercava funghi il 30 settembre. A metà settembre, quando la stagione dei funghi era da poco iniziata, un altro dramma nel bosco, questa volta ad Abbadia San Salvatore, in Toscana, dove un anziano di 80 anni è stato trovato morto dopo una notte di ricerche sul monte Amiata, a seguito dell'allarme scattato quando i familiari, preoccupati per il mancato rientro dell'uomo da una giornata a cercar funghi, avevano avvertito le forze dell'ordine.

Pochi giorni dopo in Toscana per un pensionato di San Gimignano è stata l'ultima scampagnata a funghi, oltre il rigagnolo del fiume Elsa sulla strada regionale maremmana del Molino d'Elsa. Per i soccorritori giunti sul posto con i carabinieri non c'è stato altro che constatare il decesso. A fine luglio Alberto Berardi di

Brescia è stato ritrovato senza vita in un ripido canale nei boschi sopra Pinzolo, nella zona Ruine di Berghem. Escursionista appassionato e innamorato del Trentino, da più di 30 anni andava in vacanza a Pinzolo, dove aveva anche una seconda casa: è stata la moglie a dare l'allarme al 112, sabato sera poco prima delle 20.30, non vedendolo più rientrare a casa. Berardi, 64 anni, da poco andato in pensione, era uscito per andare a funghi e non ha fatto più rientro. Sarebbe scivolato nel pendio per oltre 50 metri, in una zona che conosceva bene e frequentava abitualmente, e che pure l'ha tradito. Sono tutti incidenti che possono capitare nella stagione dei funghi, che quest'anno sembra avere attirato un gran numero di persone nei boschi anche alla luce delle copiose piogge e di un'estate umida e calda. Da settembre a oggi gli interventi dei vigili del fuoco e dei tecnici del soccorso alpino per raggiungere e soccorrere fungaioli (esperti o alle prime armi) infortunati o dispersi sui sentieri non si contano.

Cercare funghi è pericoloso per via di alcune caratteristiche peculiari di questa attività, come la presunta necessità di avventurarsi nei boschi da soli per non svelare i luoghi di ricerca privilegiati. Per lo stesso motivo cercatori e cercatrici spesso non dicono a nessuno dove vanno, nemmeno ai familiari, e in questo modo rendono più lunghe e complesse le operazioni di soccorso in caso di incidente.

Un altro dei rischi riguarda il terreno: a differenza degli escursionisti, che seguono i sentieri battuti, in genere quelli indicati dai segnali realizzati

con la vernice bianca e rossa, i fungaioli lasciano le vie tracciate per entrare nei boschi in zone più ripide, pericolose, dove è facile scivolare. E per di più lo fanno dopo giornate di pioggia, nelle condizioni più favorevoli per trovare funghi, ma anche più rischiose per le escursioni. Un'altra conseguenza di camminare a lungo in bosco e con lo sguardo rivolto a terra è che è molto semplice perdere l'orientamento. In un pomeriggio, a una velocità relativamente bassa, si possono percorrere sette o otto chilometri. Nel bosco, inoltre, è più complicato percepire la diminuzione della luce e trovarsi a una certa distanza dall'auto dopo il tramonto, con il buio, rende il rientro più difficile soprattutto per le persone anziane che possono stancarsi più facilmente.

La fatica e lo sforzo notevole possono aumentare il rischio di malori. 'Sicuri in montagna', la guida diffusa dal soccorso alpino, spiega che conviene sempre cercare di ritornare sui propri passi evitando di girovagare o tentare di raggiungere le luci visibili a una certa distanza, spesso ingannevole a causa della prospettiva falsata. Un altro rischio è dovuto alla scelta dell'attrezzatura. I cercatori di funghi utilizzano spesso i classici stivali verdi, che non proteggono da distorsioni della caviglia.

Sono considerate calzature tradizionali e per questo è difficile convincere le persone che è molto meglio indossare scarponi da montagna, come raccomandato da tutte le guide diffuse negli ultimi anni.

I cercatori più esperti, che escono in cerca di funghi più volte durante la settimana, spesso si sentono eccessivamente sicuri e sono a loro volta portati a distrarsi e a fare errori.

Proprio alla luce dei potenziali rischi, è il soccorso alpino a ricordare le misure di sicurezza da adottare quando si decide di uscire per funghi: non andare mai soli e direi sempre a qualcuno dove si è diretti e un indicativo orario di rientro sono le tre regole basilari.

Mariagrazia Biancospino

Salotti
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da Mondo
Salotti
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

BricoBravo
Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casetta e Box
Giardinaggio | Piscine
PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

LUBE STORE AURELIA
IL PIÙ BELLO D'ITALIA
CREO

Violenta una donna abbordata su un sito di incontri, la polizia arresta 34enne afghano

I fatti nello scorso luglio. La vittima di nazionalità colombiana aveva rifiutato il rapporto e l'uomo l'avrebbe immobilizzata per la gola

Nella mattinata del 18 ottobre, gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Celio hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, nei confronti di un trentaquattrenne, di origini afgane, perché gravemente indiziato del reato di violenza sessuale. I fatti risalgono allo scorso 23 luglio quando, una donna, di origini colombiane, che esercita attività di meretricio, avendo pubblicato un annuncio su un sito di incontri e indicato, altresì, il proprio recapito telefonico, è stata contattata da un uomo il quale le aveva chiesto un incontro a pagamento per prestazioni sessuali e la stessa aveva accettato fissando un



appuntamento nella medesima giornata. La donna, resasi conto che l'uomo giunto presso la propria abitazione non

fosse di nazionalità italiana, ha cercato di richiudere la porta d'ingresso per impedirgli l'accesso ma, quest'ultimo, al suo

palese rifiuto, l'ha afferrata per la gola immobilizzandola e, tenendole costantemente le mani al collo, l'ha costretta ad avere un rapporto sessuale nonostante la malcapitata cercava di divincolarsi. Determinanti per le indagini, sono state la descrizione fornita dalla donna e le dichiarazioni rese da un'amica della vittima la quale ha raccontato che, dopo essersi incontrata con la stessa, quest'ultima, visibilmente provata, le aveva confidato quanto accaduto poco prima. Proprio grazie all'amica, la donna si è convinta a recarsi presso un nosocomio cittadino dove è stato possibile accertare l'avvenuta violenza così poi da raggiungere, poco dopo, gli uffici del

Commissariato Celio per sporgere denuncia; i poliziotti le hanno fatto visionare l'album fotografico, riportante diverse effigi di soggetti noti alle Forze dell'Ordine, e la donna, senza alcun dubbio, ha riconosciuto il presunto autore della violenza. Sulla scorta delle informazioni e delle descrizioni fornite dalla vittima, gli investigatori hanno rintracciato e identificato il trentaquattrenne come autore della violenza sessuale nei confronti della donna. All'esito della delicata attività d'indagine la Procura di Roma ha chiesto ed ottenuto la misura cautelare della custodia in carcere per l'uomo che è stato associato presso la casa circondariale di Regina Coeli.

in Breve



Vitinia, aveva 8 tartarughe. Denunciata una donna

I Carabinieri della Stazione Roma Vitinia, con l'ausilio dei colleghi Forestali del Raggruppamento CITES di Fiumicino, hanno recuperato otto tartarughe di terra detenute da una donna di 50 anni ed esposte in gabbia. I militari dell'Arma, intervenuti a seguito di una segnalazione hanno denunciato la 50enne, gravemente indiziata di tenere, senza le prescritte autorizzazioni, 8 esemplari di "Testudo hermanni". I rettili, ricoverati in buono stato di salute, sono stati successivamente trasportati per la custodia presso un apposito centro di biodiversità del Lazio. Per la donna invece è scattata la denuncia in base alla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione.

Due zingare arrestate stavano scassinando la porta di un appartamento

ieri pomeriggio, alcuni condomini di uno stabile in via Ruinaglia hanno allertato il 112 dopo aver notato due donne introdursi all'interno, aprendo il portone con una lastra metallica. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro che hanno sorpreso le due donne mentre tentavano di forzare, con un grosso cacciavite, la porta d'ingresso di un appartamento al 2° piano. I Carabinieri le hanno bloccate e arrestate per tentato furto in abitazione. Sono due giovani del campo nomadi di via di Salone, di 20 e 23 anni.

Rubano bottiglie di vino da una cantina, due arresti dei Carabinieri

La scorsa notte, a Roma in Largo Ezio Vanoni, un 43enne romano ed un 38enne cubano sono stati arrestati dopo aver rubato all'interno di una cantina diverse bottiglie di vino pregiato e svariati francobolli di vecchia data. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Roma San Basilio che hanno rintracciato l'auto utilizzata dai due soggetti per darsi alla fuga, bloccandoli dopo un breve inseguimento. Nel corso delle fasi di identificazione, il 38enne ha tentato di dileguarsi a piedi ma è stato prontamente bloccato dai Carabinieri ai quali ha opposto anche un'attiva resistenza. Con le successive operazioni di perquisizione sono stati rinvenuti gli arnesi atti allo scasso e la refurtiva che è stata restituita al proprietario.

Ancora truffe agli anziani

Raggirano una coppia con la scusa del finto tecnico di un'azienda di energia Incastrati dalla Polizia: arrestati due uomini per furto aggravato in concorso



Sono entrambi italiani - di 18 e 32 anni - i due uomini arrestati dagli agenti della Polizia di Stato del V Distretto Prenestino perché gravemente indiziati del reato di furto aggravato in concorso ai danni di una coppia di anziani. A catturare l'attenzione dei poliziotti, in via Pirotta, sono stati i movimenti sospetti che la coppia aveva escogitato per portare a compimento il piano: mentre uno dei due si era avvicinato per strada ad un anziano presentandosi come tecnico di una nota ditta incaricato di installare un contatore elettrico all'interno della sua abitazione, il complice - il più giovane dei due - si era appostato poco più avanti e aveva aspettato che gli altri due entrassero nello stabile per seguirli. Ad insospettire ulteriormente gli agenti è stato lo strano andirivieni della coppia: una dinamica studiata in ogni dettaglio che gli agenti sono poi riusciti a ricostruire intercettandoli e bloccandoli non appena i due si sono allontanati dal palazzo. In particolare, mentre

il "presunto tecnico" era riuscito a conquistare la fiducia dell'anziano e lo aveva convinto a farlo salire a casa e a farsi mostrare, con la scusa di un controllo, il terrazzo, il più giovane avrebbe approfittato della porta lasciata socchiusa dal complice per rovistare all'interno della casa. Colto, tuttavia, di sorpresa dalla moglie del proprietario, era fuggito via per poi ritrovarsi insieme all'amico all'esterno del palazzo, a pochi metri dall'ingresso. Il loro piano è stato però sventato dai poliziotti che sono riusciti ad intercettarli subito dopo: al momento del controllo, il più giovane dei due - che aveva approfittato della porta lasciata socchiusa dall'altro per aggirarsi tra le camere - aveva ancora indosso una fede nuziale ed altri monili preziosi, successivamente restituiti dai poliziotti agli aventi diritto. Ultimati, quindi, i dovuti accertamenti, i due complici - entrambi già noti per reati specifici - sono finiti in manette perché gravemente indiziati per il reato, commesso in con-

corso, di furto aggravato dall'utilizzo di mezzi fraudolenti. La Procura ha poi chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida dell'operato della PG. L'episodio in questione testimonia come il pericolo delle truffe sia all'ordine del giorno e che, in un'ottica di prevenzione, è fondamentale fornire, soprattutto alle persone anziane, che spesso vivono da sole o che comunque non hanno compagnia per gran parte della giornata, informazioni che consentano loro di tutelarsi da truffatori e malintenzionati. Dobbiamo far sapere ai nostri nonni e genitori che non sono soli e che la Polizia di Stato è sempre presente e, quando si hanno dubbi sulle persone che si incontrano o che vogliono entrare in casa, è bene telefonare all'112 (NUE). Se qualcuno resta vittima di una truffa o di un furto è importante denunciare l'accaduto affinché le Forze dell'Ordine possano svolgere indagini ed evitare che altri subiscano il raggio.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com @lavocetelevisione

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Carabinieri, un week end a Colleferro

Caporalato a Colleferro, denunciato un 46enne. Due locali sanzionati, multe per 20.000 euro

Denunce e sanzioni per violazione delle norme igienico sanitarie e sulla sicurezza dei luoghi del lavoro, multe per 20.000 euro. È il bilancio dell'operazione, effettuata nel weekend, dai Carabinieri della Compagnia di Colleferro, con la collaborazione dei colleghi specializzati del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Roma, che hanno dispiegato 27 pattuglie e oltre 50 uomini e donne nell'ambito di un piano di controllo straordinario del territorio, anche nei luoghi della movida, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, finalizzato al contrasto di situazioni di illegalità. Sabato pomeriggio, i Carabinieri hanno ispezionato due attività, in una di queste il titolare, un 46enne egiziano, è stato denunciato per sfruttamento del lavoro cd. caporalato nei confronti di due connazionali. Nello specifico, l'uomo è gravemente indiziato di aver reiterato la corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme ai contratti collettivi nazionali/territoriali e comunque sproporzionati rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato, in violazione della normativa che disciplina l'orario di lavoro ed in violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Inoltre, nel corso della verifica i



Carabinieri hanno accertato la presenza di un lavoratore irregolare (a nero) e che il 46enne egiziano aveva omesso di fornire adeguata formazione ai lavoratori e di garantire le condizioni minime di sicurezza sui luoghi di lavoro, per tale ragione nei suoi confronti sono state comminate sanzioni penali ed amministrative per complessivi 5.000 euro con conseguente sospensione dell'attività. Nella tarda mattinata di sabato, i Carabinieri di Colleferro unitamente a quelli del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Roma hanno ispezionato ulteriori attività e nei confronti di due esercenti, una 48enne della provincia di Frosinone e un 40enne originario del Bangladesh, sono state comminate sanzioni pari a 3.000 euro. Nel primo caso per carenze igienico-sanitarie

e nel secondo caso per l'omessa attuazione del piano di autocontrollo aziendale Haccp. Nella serata di sabato e domenica sera a finire nel mirino dei Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Colleferro e della Stazione di Gavignano sono stati 13 automobilisti indisciplinati (guida senza patente, mancanza di copertura assicurativa, mancanza di revisione, guida senza targa anteriore) nei loro confronti sono state elevate sanzioni per violazioni al Codice della Strada per oltre 11.000 euro. Nei confronti di uno di loro i militari hanno proceduto penalmente poiché il conducente, un 30enne colleferro, è stato sorpreso alla guida, nonostante gli fosse stata ritirata la patente. In quest'ultimo caso è scattato anche il fermo amministrativo del veicolo di proprietà della madre, per tre mesi, successivamente affidato a persona idonea. I Carabinieri della Stazione di Gavignano hanno sottoposto a perquisizione una giovane studentessa trovandola in possesso di uno spinello artigianale, per lei è scattato la segnalazione alla Prefettura di Roma. Nel corso dei controlli eseguiti dai Carabinieri della Compagnia di Colleferro, che hanno riguardato sia le principali vie di comunicazione che le strade del centro, particolare attenzione è stata rivolta ai luoghi di maggiore aggregazione frequentati dai più giovani per garantire un sano divertimento.

Frosinone, Carabinieri intensificano i controlli sulle strade nel weekend

Nello scorso weekend i Carabinieri hanno intensificato i controlli sulle strade per aumentare la sicurezza della circolazione e contrastare reati di natura predatorie ed il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. I servizi straordinari, che hanno interessato principalmente i comuni di Frosinone, Ceccano e Torrice, sono stati svolti nelle serate di sabato e domenica lungo le vie di comunicazione a maggior scorrimento urbano e nelle le aree della stazione ferroviaria e di stazionamento degli autobus del comune capoluogo, ove si registra un notevole afflusso di persone, con mirati controlli a soggetti di nazionalità straniera per verificare il regolare soggiorno sul territorio italiano. Nel corso delle operazioni sono state identificate 65 persone, controllati oltre 30 veicoli, elevate nr. 8 sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - principalmente per la carenza di polizze assicurative o la mancata revisione dei veicoli - ed un veicolo è stato sottoposto a sequestro amministrativo. Nel corso dei servizi di perlustrazione delle strade, una persona già destinataria di foglio di via obbligatorio, che le impediva di tornare nel comune di Frosinone, è stata sorpresa a piazza Pertini, ed è stata pertanto denunciata a piede libero alla Procura della Repubblica ed allontanata nuovamente. Le attività svolte per il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti hanno portato alla segnalazione di 2 assuntori di droghe leggere alla Prefettura per l'adozione dei provvedimenti amministrativi di competenza. I servizi straordinari proseguiranno anche nei prossimi giorni con l'obiettivo di incrementare il livello di sicurezza dei cittadini.

Lotta alla droga a Vicovaro

Due arresti ed una denuncia dei Carabinieri della stazione locale

I Carabinieri della Stazione di Vicovaro, hanno svolto alcuni servizi mirati al contrasto dello spaccio di stupefacenti nel territorio dei comuni di Vicovaro, Mandela e Cineto Romano, traendo in arresto due soggetti e denunciandone un terzo per detenzione ai fini di spaccio di droga. A Mandela è stato controllato un uomo di 52 anni, italiano, che viaggiava con dello stupefacente a bordo del veicolo, in particolare i militari hanno trovato nella sua disponibilità circa 4 grammi di cocaina, divisa in dosi ed il materiale per il taglio ed il confezionamento. Il soggetto è stato arrestato e giudicato con rito direttissimo dal Tribunale di Tivoli. A Vicovaro, nel corso di controlli mirati, i Carabinieri hanno perquisito un uomo di 42 anni, già noto ai militari, che

presso la sua abitazione deteneva un ingente quantitativo di hashish; in particolare venivano rinvenuti circa 200 grammi della predetta sostanza (con principio attivo per oltre 1500 dosi), nonché il materiale utile per lo spaccio al dettaglio. Il giovane è stato sottoposto agli arresti domiciliari, misura convalidata dal Tribunale di Tivoli. A Vicovaro, sulla via Tiburtina, i Carabinieri hanno controllato un giovane di 24 anni domiciliato a Roma. La perquisizione veicolare e domiciliare ha permesso ai militari di rinvenire circa 40 grammi di hashish, e di denunciare il soggetto all'A.G. Continua incessante l'azione contro il traffico e lo spaccio di stupefacenti da parte delle Stazioni dell'Arma, impegnate sul territorio della Compagnia di Tivoli.

Due arresti effettuati dalla Polizia Locale di Roma Capitale

Sono due gli arresti effettuati a distanza di poco più di 24 ore dalla polizia locale di Roma Capitale. Il primo, in zona Casal Bruciato, eseguito da una pattuglia del IV Gruppo Tiburtino nel corso dei controlli per la sicurezza stradale e a contrasto delle soste irregolari. Gli agenti, insospettiti dalla condotta di un uomo a bordo di un'auto, hanno proceduto ad ulteriori verifiche. Il soggetto, di 32anni, oltre a circolare con una patente scaduta a bordo di un veicolo con targa straniera e privo di assicurazione, è risultato irregolare sul territorio nazionale. Svolti ulteriori accertamenti, gli operanti hanno appurato che nei confronti del 32enne, di nazionalità serba, pendeva un mandato di ricerca e traduzione in carcere per reati contro il patrimonio,

nello specifico furto. Immediatamente gli agenti hanno proceduto all'arresto e all'accompagnamento dell'uomo presso la casa circondariale di Rebibbia. Un altro arresto è stato effettuato nella notte tra sabato e domenica, sempre dal personale della polizia locale, nei pressi del Colosseo, dove un uomo, in stato di alterazione, ha inveito contro i caschi bianchi, minacciandoli con un coltello, dopo aver danneggiato con calci e pugni due veicoli di servizio. L'uomo, un 36enne di nazionalità bosniaca, è stato bloccato e arrestato dagli agenti del I Gruppo Centro e del Gpit, con l'accusa di minacce e resistenza aggravata con arma da taglio a pubblico ufficiale, oltretutto per il danneggiamento dei veicoli di servizio.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Gruppo Immobiliare

ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 48/A

06.9942933 + 06.9143284

09.00 - 13.00 / 10.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 10.00 - 19.00

cerchieri@obycasa.it

Dopo ventotto anni riparte il cantiere "strategico per la Capitale" Gualtieri e Patanè inaugurano i cantieri della tramvia Togliatti

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, hanno inaugurato questa mattina i cantieri per la realizzazione della tramvia Togliatti. La tratta lungo viale Palmiro Togliatti, che avrà un costo di 184 milioni, costituirà un sistema fondamentale di connessione, con funzione di rammaglio, della rete tranviaria con la rete metropolitana (linee A, B, e C) e ferroviaria (linea FL2). La nuova tramvia, infatti, collegherà la stazione metropolitana di Ponte Mammolo (linea B) con quella di Subaugusta (linea A), percorrendo tutto viale Palmiro Togliatti, scambiando con la linea C presso il nodo di Centocelle e con la linea ferroviaria regionale FL2 presso il viadotto di sovrappasso della linea ferroviaria stessa (fermata Palmiro Togliatti). La lunghezza dell'intero percorso sarà di 8 km. La linea, che avrà una frequenza nell'ora di punta di 4 minuti, utilizzando vetture tranviarie bidirezionali



Credits: SITO Istituzione Roma Capitale

di lunghezza 28/32 metri, in grado di portare fino a 240 persone, con sistema di trazione bimodale - pantografo per tratte con rete aerea e batterie/supercapacitori per percorrenza tratte senza rete aerea - e possibilità di ricarica elettrica delle batterie nelle tratte con rete aerea e ai capolinea. La capacità della linea sarà di 3.500 passeggeri per direzione nell'ora di punta, per un totale stimato di 42.000 passeggeri al giorno. "Stiamo

aprendo un cantiere storico e straordinariamente importante per Roma. Sarà una tramvia che collegherà i quartieri di tre Municipi della città, intrecciandosi con ben cinque linee su ferro svolgendo una funzione decisiva per la mobilità del quadrante est, non solo per i numeri significativi dal punto di vista trasportistico - con 24 convogli che percorreranno quasi 8 chilometri - ma perché questo tram farà sistema con altri assi del trasporto pubblico. Sarà una linea che rivoluzio-

nerà il tpl in una zona non centrale, superando finalmente il principio secondo cui le linee importanti sono solamente quelle che arrivano nel centro di Roma. È un salto di qualità nella dotazione infrastrutturale della Capitale che finalmente inizia a recuperare il tanto tempo perduto in questo ambito così decisivo per la vita dei cittadini". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Dopo 28 anni - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - a Roma riparte un cantiere per un'infrastruttura fondamentale per rivoluzionare la mobilità della città. La tramvia Togliatti sarà un'opera strategica per il quadrante sud-est della capitale perché conetterà le linee metro A, B e C e la ferrovia urbana FL2. La linea è ancora più importante perché è il primo tracciato tangenziale e rappresenta il primo stralcio di una tratta ben più lunga che sarà implementata dal tram che da Subaugusta arriverà fino all'Ardeatina e poi a Marconi per ricongiungersi con il tram 8".

**Pnrr, Caudo (Rf):
"Cantieri Caput Mundi,
il 50% del totale
chiuderanno entro l'anno"**

La Commissione Speciale PNRR si è riunita questa mattina per discutere dello stato di attuazione degli interventi di competenza di Roma Capitale nell'ambito del progetto Caput Mundi. Oltre ai membri della Commissione, erano presenti il Direttore della Sovrintendenza Capitolina Claudio Parisi Presicce, Roberto Botta, Direttore Direzione Giubileo - Caput Mundi, Fabio Pacciani, Direttore Dipartimento Sviluppo Infrastrutture Manutenzione Urbana, e Raffaele Barbato, Direttore Struttura PNRR e Fondi Europei di Roma Capitale. La Commissione ha fatto il punto sul monitoraggio dello stato degli interventi attuati con fondi PNRR secondo il target concordato con il Governo e ratificato da Ecofin l'8 dicembre 2023, ovvero che su 100 interventi si raggiunga almeno il 50% del completamento di ogni opera. "Abbiamo appreso con molta soddisfazione

dalla Sovrintendenza Capitolina la conferma di poter raggiungere l'obiettivo del target del 50 per cento entro la fine dell'anno, così come richiesto. Resta l'obiettivo della Commissione Speciale di monitorare gli interventi per chiudere i 200 del target finale entro giugno 2026, compreso quei progetti di elevata complessità come quelli che interessano le Mura Aureliane e il Museo della Civiltà Romana dell'Eur. Ribadisco l'impegno della Commissione a monitorare costantemente sia l'andamento di ciascun intervento sia l'avanzamento dei lavori nei cantieri. Colgo l'occasione per ringraziare lo straordinario lavoro svolto da tutte le strutture capitoline interessate che, ciascuna per le proprie competenze, stanno dimostrando non solo dedizione ma elevata professionalità" dichiara il Presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo.

Agricoltura, Roma premiata a Chişinău da Iter Citis per il progetto di sviluppo dei "Vigneti Urbani"

Roma è stata premiata da Iter Vitis - associazione internazionale che promuove il turismo enologico, valorizzando le grandi varietà proposte dai diversi territori europei - per il progetto "Roma Mater Vinorum" che mira a valorizzare il patrimonio vitivinicolo storico della capitale. Il progetto ha come scopo la reintroduzione dei vigneti in città: l'amministrazione, grazie alla collaborazione con Università e istituti agrari, individuerà le aree da valorizzare attraverso piccoli vigneti urbani. Tale obiettivo permetterà di promuovere le tradi-

zioni di Roma, rafforzando la rete di aziende vitivinicole e le enoteche locali, ma anche di sviluppare un percorso turistico culturale e sostenibile. L'eterogeneità del piano richiede diverse fasi di attuazione, a partire dalla riunione di un comitato che ne garantisca l'accuratezza scientifica e culturale, per poi procedere alla mappatura dei vigneti storici della città e alla selezione dei sei vigneti per il reimpianto. Terminata questa prima attività, i vigneti verranno integrati con siti, luoghi ed eventi di interesse culturale al fine di creare percorsi

enoturistici che si affiancheranno ai canonici itinerari romani. Inoltre, per valorizzare ulteriormente il passato di Roma, è programmata anche la riproduzione degli antichi sistemi di impianto descritti dalle fonti latine che si uniranno al patrimonio viticolo. "Ringrazio Iter Vitis e la Presidente Emanuela Panke per aver scelto Roma e il nostro progetto sul ripristino e sullo sviluppo dei Vigneti urbani nella Capitale come buona pratica all'interno dei nostri paesi. I vigneti in città trasmettono un messaggio culturale forte che riconnette

Roma alla sua storia e alle relazioni che ha avuto con il resto del mondo. Inoltre, la ricerca ampelografica che introdurremo, grazie alla collaborazione con università e istituti agrari, sarà indirizzata a recuperare varietà antiche autoctone, spesso più resistenti ai cambiamenti climatici. Ripiantare i vigneti è un modo innovativo per offrire una forma di verde urbano con una modalità di fruizione diversa, anche tesa anche alla didattica. Il progetto avrà anche una ricaduta di valore sociale con il coinvolgimento di soggetti fragili, in favore



Credits: LaPresse

delle donne vittime di violenza, come è stata Marisa Leo, imprenditrice del vino, a cui abbiamo voluto dedicare la prima barbatella all'interno del Parco di San Sisto" ha dichiarato l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi.

È divenuta definitiva la sentenza del Tribunale di Roma che, con rito abbreviato, aveva condannato a cinque anni di carcere R.D.S., noto come 'Er Nasca', nel processo per la tentata estorsione, aggravata del metodo mafioso, ai danni di una imprenditrice romana. Per R.D.S., nei giorni scorsi, si sono riaperte le porte del carcere dove sconterà la pena residua per questa causa. L'ordine di esecuzione per la carcerazione del Tribunale di Roma giunge a seguito delle sentenze di condanna di primo grado, confermata dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma, divenuta definitiva il 1 ottobre 2024, data in cui la Corte Suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso dei legali di De Santis, riconosciuto colpevole di aver tentato di costringere l'imprenditrice a versare indebitamente la somma di 500.000,00 euro a titolo di protezione, per permetterle di realizzare un importante intervento urbanistico (in convenzione con il Comune di Roma) in Ostia, con una previsione di realizzo di circa 100 milioni di euro. La Corte d'Appello del Tribunale di Roma, nell'esamina-

Tentò di estorcere denaro a un'imprenditrice romana



re la sentenza di primo grado, ha evidenziato l'enorme valenza probatoria delle conversazioni intercettate dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma. Secondo i togati, infatti, i dialoghi intercettati e i riscontri investigativi acquisiti dai Carabinieri



durante le indagini, hanno dimostrato che, senza ombra di dubbio, l'imputato aveva posto in essere un classico tentativo di estorsione aggravata dal metodo mafioso. Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Ostia, il primo contatto con l'imprenditrice, avvenne, dopo l'estate del 2021,

tramite un altro imprenditore, che già la conosceva. In particolare l'imprenditore lidense l'aveva avvicinata dicendole che per non avere problemi con la sua iniziativa imprenditoriale avrebbe dovuto incontrare il R.D.S. (detto 'Nasca'), indicato come "l'uomo degli equilibri di Ostia" ovvero il "capo dei capi" su quel territorio, e come persona che, per il suo spessore criminale (dimostrato, ad esempio, dal racconto circa la gambizzazione di Vito Triassi, per la quale era stato condannato), godeva di grande rispetto ed era l'unico a poter garantire la protezione da danneggiamenti ed estorsioni e la gestione delle ditte che avrebbero dovuto realizzare le opere a seguito delle procedure di gara. In un incontro intercettato dai Carabinieri, proprio De Santis aveva vantato con la vittima, di essere il soggetto più potente di Ostia, colui che aveva mandato via la mafia siciliana da quel territorio, che aveva acquisito quel ruolo con la violenza e sparando in piazza, che aveva un seguito notevole di persone e poteva incidere sui titolari delle ditte che avrebbero partecipato.

Strage di Fidene: i medici del Carcere saranno sentiti in Aula

Approvata dai Giudici la richiesta del Pubblico Ministero Per il consulente della difesa Campiti è "incapace di intendere e volere", ma l'accusa contesta

Saranno sentiti in aula i medici del carcere di Regina Coeli che hanno avuto diversi colloqui, dal giorno dell'arresto, con Claudio Campiti, l'uomo che l'11 dicembre del 2022 ha aperto il fuoco durante una riunione del consorzio Valleverde in un gazebo di via Monte Gilberto, quartiere Fidene a Roma, uccidendo quattro donne. A processo insieme a Campiti anche il presidente della Sezione Tiro a Segno Nazionale di Roma e un dipendente addetto al locale dell'armeria del poligono di tiro di Tor di Quinto dove il killer prese l'arma utilizzata poi per compiere la strage. Il pm Giovanni Musarò, in aula insieme al collega Alessandro Lia, ha chiesto di ascoltare le testimonianze dei medici del carcere, già sentiti nei mesi scorsi dal pubblico ministero in un'attività integrativa di indagi-



ne, i quali hanno avuto decine di colloqui con Campiti. "E' una prova necessaria" ha detto Musarò davanti ai giudici della Corte d'Assise la cui presidente Paola Roja ha accolto la richiesta fissan-

do la loro testimonianza all'udienza del 4 novembre. La loro audizione potrebbe essere decisiva per l'eventuale scelta del tribunale se disporre o meno una perizia psichiatrica. In aula, intanto,

è stato ascoltato come teste il consulente della difesa, lo psichiatra Francesco Cro, che ha avuto un colloquio di un'ora con il killer in carcere lo scorso 20 settembre: per lo specialista, Campiti è "affetto da paranoia", disturbo che ha "compromesso la sua capacità di intendere e di volere al momento del delitto". Per lo psichiatra, Campiti avrebbe compiuto la strage per rispondere a "una necessità impellente di fare giustizia, un delirio persecutorio cronico che comporta uno stravolgimento della visione della realtà, e che rende Campiti incapace di capire il disvalore delle proprie azioni". Secondo lo psichiatra l'imputato, il cui stato era "totalmente incompatibile con il possesso di un'arma", può partecipare e stare a giudizio. La consulenza però è stata contestata dall'accusa.

Spacciatore in sedia a rotelle

Intercettato dalla Polizia di Stato con 20 dosi di cocaina: arrestato un trentanovenne albanese



È finito in manette qualche giorno fa il trentanovenne albanese che, nonostante fosse ristretto al regime degli arresti domiciliari, è stato intercettato dalla Polizia di Stato per strada, in via dei Giardinetti, e trovato in possesso di 20 dosi di cocaina del peso complessivo di oltre 65 grammi. A riconoscerlo sono stati gli agenti della Polizia di Stato del VI Distretto Casilino e gli uomini della Sezione Volanti della Questura di Roma che, durante l'ordina-

ria attività di controllo del territorio, lo hanno notato fermo, in sedia a rotelle, all'esterno di una farmacia. Già noto ai poliziotti perché sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, il trentanovenne è stato immediatamente sottoposto a controllo, in particolare per verificare se lo stesso fosse in possesso di permessi orari per assentarsi oppure si trovasse fuori al proprio domicilio in violazione della misura cui è sottoposto. Dopo aver appurato che l'uomo fosse ancora nei limiti della fascia oraria consentita, da un controllo più approfondito i poliziotti lo hanno trovato in possesso di un coltello lungo circa 22 cm; ancora, nel borsello che aveva con sé, gli agenti hanno rinvenuto 20 dosi contenenti oltre 65 grammi di cocaina e 1325 euro in contanti. Al termine degli accertamenti di rito, l'uomo è stato tratto in arresto perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha convalidato l'operato della Polizia di Stato ed ha disposto per il trentanovenne la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Minaccia aggravata, esplosione in luogo pubblico di colpi, resistenza a Pubblico Ufficiale, detenzione abusiva di munizioni comuni da sparo e spaccio di droga

Nei guai un diciottenne di Norma

Nella giornata del 20 ottobre scorso, all'esito di attività investigativa, i Carabinieri della Stazione di Norma (LT) hanno deferito, in stato di libertà, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina un 18enne, originario della zona che, ferma restando la presunzione di innocenza, è ritenuto responsabile dei reati di minaccia grave, esplosione pericolosa, resistenza a Pubblico Ufficiale, detenzione illegale di munizioni comuni da sparo e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I fatti risalgono alla tarda serata del 18 ottobre scorso, allorché i Carabinieri, su segnalazione di privati cittadini, sono intervenuti in quel centro, dove, un uomo, giunto a bordo di un'autovettura, ha estratto e



puntato contro dei giovani minorenni, per poi esplodere alcuni con in aria, prima di allontanarsi. Gli accertamenti successivamente condotti dai militari della Stazione Carabinieri di Norma, hanno permesso di identificare

l'autore della minaccia e dell'esplosione, nei cui confronti si è proceduto ad eseguire una perquisizione personale e domiciliare. L'attività di ricerca, presso l'abitazione dell'indagato, ha permesso di rinvenire e sequestrare: una pistola a salve, priva di tappo rosso, riprodotte un modello calibro 9; 29 cartucce a salve; un proiettile cal. 22 e un bossolo di una cartuccia già esplosa del medesimo calibro; circa 3,5 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, materiale per il confezionamento della suddetta sostanza e bilancino di precisione. Nel corso delle attività, il 18enne si è reso altresì responsabile di una aggressione verbale e fisica nei confronti di alcuni Carabinieri presenti, che non hanno riportato lesioni.

Il Presidente della Regione Lazio ha firmato il decreto per il trasferimento Assegnati i terreni alla Asl di Viterbo per il nuovo Ospedale Acquapendente

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha firmato il decreto per il trasferimento, a favore dell'Azienda sanitaria locale di Viterbo, a titolo gratuito dei terreni di proprietà regionale volti alla realizzazione del nuovo ospedale nel Comune di Acquapendente. Per il nosocomio di Acquapendente sono già previsti 30 milioni di euro per la sua costruzione; infatti, la Conferenza Stato - Regioni ha espresso lo scorso 3 ottobre l'assenso tecnico sullo schema di decreto del Ministero della Salute, di concerto con i Ministri del Lavoro e delle Politiche

sociali e dell'Economia e delle Finanze, per l'assegnazione delle relative risorse alla Regione Lazio. Oltre alla realizzazione del nuovo ospedale di Acquapendente, la Asl di Viterbo ha stabilito un ulteriore impiego di servizi a favore dei cittadini, con le attivazioni di un ospedale di comunità, nel quale sono previsti altri 20 posti letto, e di una casa della comunità. La nuova programmazione di edilizia sanitaria, avviata dal presidente Francesco



Rocca e dal direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria Andrea Urbani, prevede i seguenti investimenti per i nuovi ospedali: • nuovo Policlinico Umberto I (un miliardo di euro); • ospedale Tiburtino (379 milioni di euro); • nuovo ospedale di Latina (261 milioni di euro); • ospedale del Golfo (263 milioni di euro); • nuovo ospedale di Rieti (384 milioni di euro); • nuovo ospedale di Acquapendente (30 milioni di euro); •

"Raccolta dei rifiuti, a Pomezia è un incubo"

Riceviamo e pubblichiamo: "Faccio seguito al vostro articolo di agosto 2024 in merito al mancato ritiro dei rifiuti a Pomezia. Vivo in via dei Meli, purtroppo la situazione è ampiamente degenerata, da tempo. Ho mandato anche varie pec al comune, senza alcun risultato. Ho fatto reclami alla Teknoservice, senza nessun risultato, molto semplicemente non viene nessuno a ritirare i rifiuti e basta. Il vetro lo sto portando io all'isola ecologica, anche perché l'alternativa è portarlo nell'ufficio del sindaco. La cosa che è agghiacciante è che nessuno fa niente, molto semplicemente nessuno fa niente, ora, di nuovo, ho il secchio del vetro pieno, che nessuno ritira, inoltre avendo due genitori invalidi ho anche il secchio rosso, quello dei pannoloni e delle traverse, anche quello nessuno è venuto a prenderlo. Ho letto nel vostro articolo che non sono l'unica cittadina che fa segnalazioni, forse è il momento di chiedere ai cittadini interessati di raggrupparsi e coordinarsi, perché se segnaliamo singolarmente nessuno ci ascolta. E' un incubo, vedere che neppure le istituzioni ti danno retta è agghiacciante. Paghiamo la Tari per niente".

Lettera Firmata

Manovra, capire se siano state inserite tutte le categorie mediche

Magi (Omceo Roma): "Eliminare le incompatibilità tra pubblico e privato, sono anacronistiche"

"Siamo molto attenti agli eventi. Sia come Ordine che come organizzazione sindacale abbiamo chiesto un segnale e un finanziamento importante, soprattutto sul personale perché, come abbiamo detto altre volte, abbiamo tutti i finanziamenti necessari per quanto riguarda attrezzature, strutture, locali e tecnologia ma, purtroppo, nel Pnrr manca il capitolo personale. Bisogna quindi trovare risorse da destinare al personale. Non abbiamo ancora avuto la possibilità di leggere il testo, la normativa vera e propria. Abbiamo dichiarazioni molto generiche anche da parte del governo per quanto riguarda i soldi che sono stati messi da parte, ma a prima vista non pensiamo ci sia un nuovo investimento di quell'importo che viene considerato, perché probabilmente in una parte di quell'importo c'è qualcosa che è stato già stanziato, anche per quanto riguarda l'abbattimento delle liste d'attesa. Ma quello che ci sta preoccupando molto è capire se tutte le categorie mediche e il personale sanitario siano stati inseriti all'interno della finanziaria". Lo spiega il presidente dell'Ordine dei medici-chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma, Antonio Magi, commentando gli interventi previsti dalla manovra nel settore della sanità. "Abbiamo letto - prosegue - che ci sono sicuramente risorse economiche per i nuovi contratti ma si parla solamente di pubblico impiego, di dipendenti e non si parla di tutto il resto, non viene menzionato tutto il resto dell'altra metà della sanità convenzionale. Questo ci preoccupa, perché dobbiamo lavorare per potenziare il territorio e l'80% delle figure mediche che lavora sul territorio sono di tipo convenzionale. Su questo aspetto attendiamo di leggere il testo, nella speranza che queste risorse siano previste sia per il personale dipendente che per il convenzionale". "Poi ovviamente - ha evidenziato il presidente dell'Omceo Roma - ci rendiamo conto che le risorse rimaste a disposizione sono quelle che sono, che non abbiamo una situazione economica favorevole e di questo dobbiamo prendere atto. Continuiamo però a suggerire di fare qualcosa per arginare la fuga all'estero dei nostri professionisti. In attesa che



Credits: Imagoeconomica

vengano stanziate le risorse disponibili, quelle necessarie per adeguarci ad altri Paesi europei, comincerei a togliere le incompatibilità, che oggi rappresentano un fatto anacronistico, visto e considerato che strutture pubbliche e private vengono considerate alla stessa stregua. Anche le prenotazioni per quanto riguarda gli accreditati vengono fatte direttamente ai Cup

regionali: se siamo tutti i pubblici, perché poi c'è l'incompatibilità per gli operatori medici per lavorare da una parte o dall'altra in contemporanea? Se sono pubblici non ci dovrebbe essere incompatibilità che, lo ricordo, ha un costo zero per il Mef ma darebbe una capacità di trovare più persone disponibili a lavorare e che ci permetterebbe di andare incontro alle esigenze dei cittadini che chiedono più prestazioni, più attenzione, ovvero la presa in carico del territorio". "Non dimentichiamo poi il tema della depenalizzazione - le parole di Antonio Magi - perché i medici non sono attratti da alcune branche specialistiche come chirurgia e medicina d'urgenza. È proprio lì che dobbiamo garantire loro serenità e tranquillità e dare loro la possibilità di svolgere il proprio lavoro senza lo sventolio delle toghe. Questo, tra l'altro, libererebbe

ulteriori risorse pari a circa 13 miliardi di medicina difensiva. Per non parlare dei costi che oggi ha la giustizia penale, con 350mila cause penali esistenti nei vari tribunali, di cui il 97% finisce poi con l'assoluzione del medico. E invece di buttarle e creare rallentamento nella giustizia penale, queste risorse potrebbero essere utilizzate per finanziare il Servizio sanitario nazionale". "Quando parlo di depenalizzazione - ha infine tenuto a chiarire Antonio Magi - non mi riferisco certamente ai casi di colpa grave, perché se si va a lavorare ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti è chiaro che c'è una colpa grave. In questo caso il penale rimane e, come avviene in tutti gli altri Paesi europei tranne che nella Polonia, si garantiscono comunque e sempre risarcimenti veloci al cittadino che ha subito un danno".

Rifiuti, da lunedì al via la distribuzione nuovi cassonetti Ama

"Partirà lunedì 21 ottobre il posizionamento da parte di AMA dei nuovi cassonetti per i rifiuti da 1.100 litri. Saranno oltre mille i contenitori che a partire dal quartiere di La Storta - Cerquetta verranno distribuiti nel corso delle prossime settimane in tutti i quartieri del Municipio XV, con la sostituzione iniziale dei cassonetti per l'indifferenziata e poi a seguire di quelli delle plastiche, della carta e dell'organico. Un'operazione avviata sul nostro territorio all'inizio dell'anno, quando in una prima fase sono stati sostituiti tutti i contenitori da 2.400 litri. Ora, in rac-

cordo con l'Assessorato capitolino all'Ambiente, per cui ringraziamo l'Assessora Sabrina Alfonsi e AMA, prende il via la seconda fase che vedrà non solo la sostituzione di tutti i cassonetti da 1.100 litri - che si aggiungono ai contenitori più grandi - ma anche un incremento di circa il 20% delle unità. La sostituzione dei cassonetti è un intervento di civiltà e decoro per il nostro territorio, che migliorerà la raccolta in termini di quantità e di differenziazione del rifiuto. A questo si dovranno necessariamente aggiungere delle politiche di promozione di ulteriori e differenti metodi di raccolta, come l'estensione del porta a porta e la creazione di isole ecologiche in alcuni quadranti. Questo è l'obiettivo del municipio, tutte azioni che continueremo a promuovere e proporre all'amministrazione capitolina." Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l'Assessore alle Politiche Ambientali, Marcello Ribera.




CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Monte Mario, avviati i lavori di messa in sicurezza della collina



Attuare un'azione di prevenzione nei confronti degli utenti in considerazione del potenziale ed eventuale scivolamento dei terreni dalla collina è l'obiettivo dell'intervento avviato dal Dipartimento dei Lavori pubblici a Monte Mario, a seguito dell'incendio dello scorso luglio. L'intervento ha un costo complessivo di 15mila euro e ha una durata di circa 10 giorni. Il lavoro prevede la messa in sicurezza, attraverso l'istallazione di gabbioni di acciaio dalle dimensioni di due metri cubi l'uno, contenenti materiali in pietra inerte che hanno la funzione di contenimento della spinta ai piedi del versante. Nella giornata del 17 ottobre è iniziata l'installazione sul primo fronte, interessato dall'intervento, all'altezza di via Teulada, in prossimità della Stazione dei carabinieri, in particolare sono stati montati 8 gabbioni. Il Dip LIPp sta lavorando anche sul secondo fronte situato sul primo tornante della Panoramica a salire, su un'ampiezza di circa 20 metri. "È stato avviato il primo degli interventi necessari alla messa in sicurezza della collina a seguito dell'incendio ed è a lavoro una squadra di operai specializzati su ogni fronte - commenta l'assessora Ornella Segnalini -. Nella fase propedeutica è stato effettuato lo sfalcio, la pulizia e la preparazione del piano di posa e ora si procede con l'intervento di installazione dei gabbioni. Il Dipartimento ha in carico anche la pulizia della canaletta ai piedi della collina. Questi lavori sono fondamentali per evitare che eventuali fenomeni di scivolamento dei terreni della coltre superficiale che possano invadere le aree sia pubbliche che private utilizzate dagli utenti, come strada, parcheggi, aree a verde. La situazione - conclude Segnalini - è costantemente monitorata, sarà il dipartimento Ambiente ad effettuare il ripristino del verde".



SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Luci e ombre del settore: ecco i numeri e l'andamento di mercato Federlazio Commercio e Distribuzione, Paolo Cetorelli confermato Presidente

L'assemblea di "Federlazio Commercio e Distribuzione" ha eletto Presidente Paolo Cetorelli. È stato anche un momento per discutere su luci e ombre del settore: il Lazio, sul totale LCC (Largo Consumo Confezionato, cioè tutti i beni di consumo primario prodotti e confezionati dall'industria) a valore progressivo (Iper + Super) rappresenta il 9,4% sul valore nazionale, con un incremento del 2,6% rispetto al 2023, contro il + 2,3% a livello Italia. Altro valore significativo è quello del totale, compresi i discount: in Italia il Lazio pesa il 9,7% con 11,5 miliardi di euro, rispetto ai 119 miliardi del totale nazionale. Gli ultimi dati diffusi dall'Istat sottolineano, a livello tendenziale, un aumento a valore del +0,8% e a volume del +0,2%. Anche quest'ultimi valori vanno a confermare la perdurante situazione di debolezza delle vendite che, con una inflazione stabile, preoccupa gli operatori del settore.



Credits: Imagoeconomica

Tornando all'assemblea, è stato eletto Presidente Paolo Cetorelli, imprenditore che opera nell'ambito della GDO, titolare della catena di supermercati a marchio Pewex attiva a Roma e provincia. Da anni ricopre anche la carica di Vice Presidente del GROS - Gruppo Romano Supermercati (centrale di acquisto che riunisce le principali insegne della GDO romana) e dallo scorso anno è Presidente di ESD Italia (cen-

trale di acquisto di spicco nella GDO italiana): "La conferma a Presidente mi riempie di orgoglio e soddisfazione - ha detto Cetorelli - e per me costituisce un ulteriore stimolo a continuare a mettere a disposizione delle aziende la competenza e professionalità acquisite anche grazie alle esperienze che sto maturando nella mia azienda (Pewex) nonché in ambito GROS ed ESD Italia. Il mio impegno sarà finalizzato a dare un con-

tributo al processo di modernizzazione della distribuzione nel Lazio. In tale ambito, infatti, sono molti gli obiettivi che dovremo raggiungere grazie all'introduzione di sistemi hardware e software innovativi ed evoluti. Il tutto però, senza dimenticare di porre sempre il cliente al centro della nostra attenzione. Al riguardo, fondamentale è la professionalità che dovrà caratterizzare i nostri collaboratori, che dovranno avere trattamenti adeguati rispetto all'impegno loro richiesto e alle responsabilità assunte. Non dobbiamo dimenticare che le donne e gli uomini che lavorano nelle nostre aziende sono da sempre il cuore pulsante e il valore aggiunto del settore della distribuzione nel nostro territorio. In sintesi, una migliore e più efficiente integrazione tra la struttura digitale e l'operatività fisica rappresenta il cardine attorno al quale far ruotare lo sviluppo del commercio nel territorio della regione Lazio".

Tiberis, la spiaggia urbana, Alfonsi-Ciaccheri: "Estate 2024 da record, raddoppiate le presenze"



Si è conclusa con numeri da record la stagione estiva di Tiberis, la spiaggia urbana fluviale di Roma situata sulla riva sinistra del Tevere, all'altezza di ponte Marconi. La stagione 2024, affidata attraverso un bando alla gestione della società Habicura, ha fatto registrare dal 26 giugno al 13 ottobre oltre 39 mila presenze, quasi raddoppiando quelle dello scorso anno, con un picco di 16.444 nel mese di luglio e una media di quasi 400 visitatori al giorno nella stagione complessiva. L'area relax è stata attrezzata con 170 tra lettini e sdraio e 40 ombrelloni e sono stati allestiti un chiosco bar-ristoro, un'area con giochi d'acqua, biliardini, tavoli da ping pong e rinnovati i due campi da beach volley. Sono stati organizzati 30 eventi diurni come, ad esempio, lezioni di yoga, ginnastica dolce e spettacoli di intrattenimento ed educativi per bambini. A questi si è aggiunto un programma di 60 eventi serali, spettacoli e concerti. Sul fronte dei social media i dati Facebook hanno fatto registrare una crescita di 5000 nuovi followers che dai 4652 del 1 giugno sono passati ai 9.655 del 13 ottobre, a cui si aggiungono gli oltre 2.300 su Instagram. "Tiberis si è affermato in maniera sempre

crescente come un luogo di ritrovo confortevole, accogliente e attrattivo. Abbiamo raggiunto questo risultato grazie ad un'attenta revisione dei criteri del bando di gestione stagionale, che ha puntato sul miglioramento della qualità dell'accoglienza, degli allestimenti e dei servizi offerti, arricchendo l'offerta sia delle attività gratuite diurne sia prolungando l'apertura nelle ore serali con un programma di eventi e concerti a prezzi calmierati. A breve prenderanno avvio i lavori per la trasformazione di Tiberis in parco fluviale permanente, utilizzabile tutto l'anno, un intervento molto atteso dalla cittadinanza ispirato da una visione condivisa con il Municipio VIII e che, insieme ai cinque parchi d'affaccio giubilari in corso di realizzazione, restituirà alla piena fruibilità, sottraendole al degrado, ampie zone del grande patrimonio fluviale della città", dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale. "Tiberis anche quest'anno consolida il successo delle passate edizioni. Voglio ringraziare Habicura nel ruolo svolto nella promozione di uno spazio pubblico, di cui finalmente i romani e le romane possono riappropriarsi da qualche anno a questa parte, ma soprattutto per aver dato dimostrazione plastica del valore del Tevere anche nella sponda sud. Questo è quello in cui crediamo quando perseguiamo insieme all'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti e al Ministero della Cultura la realizzazione, nel corso dei prossimi mesi, del parco Tevere sud che da Tiberis fino al Ponte di ferro riunirà e restituirà alla città un grande spazio pubblico e lo attizzerà per essere finalmente uno spazio permanente e non stagionale a disposizione dei cittadini" ha dichiarato il presidente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri.

Sanità Lazio, 7 trapianti in 24 ore al Polo San Camillo-Spallanzani

Sette trapianti in sole 24 ore. Il Polo ospedaliero interaziendale trapianti (Poit) dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini e dell'istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani segna un primato nella nostra regione. Mai prima d'ora, infatti, si erano eseguiti così tanti trapianti in un solo giorno: 4 reni e 3 fegati, di cui uno suddiviso in due parti autonome (split epatico), consentendo così anche un trapianto pediatrico. Un risultato possibile solo grazie a un lavoro di squadra impeccabile, che ha visto coinvolti chirurghi, anestesisti, infermieri, operatori sociosanitari e tutti i professionisti che, ogni giorno, mettono la loro competenza e passione al servizio dei pazienti. Alla base dello straordinario risultato c'è l'impegno dell'equipe guidata dal professore Giuseppe Maria Ettore, direttore del Poit, e la collaborazione del Centro regionale Trapianti Lazio, diretto dal dottore Mariano Feccia, che ha coordinato l'intero processo. Fondamentale è stato anche il contributo delle terapie intensive del San Camillo e dello Spallanzani - rispettivamente sotto la direzione del professore Luigi Tritapepe e della dottoressa

Maria Grazia Bocci - dove attualmente sono ricoverati i pazienti, le cui condizioni generali sono buone. «Il Polo ospedaliero interaziendale trapianti si conferma un'eccellenza della regione Lazio e desidero ringraziare tutti i professionisti sanitari che hanno reso possibile questo risultato. Non possiamo dimenticare l'importanza fondamentale della donazione degli organi e l'immenso valore del gesto di chi, con grande generosità, ha permesso questi interventi, offrendo una nuova speranza di vita a chi ne aveva più bisogno. Continueremo a lavorare perché la cultura della generosità si diffonda sempre di più, in modo particolare tra le giovani generazioni», ha dichiarato Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio. «Un plauso particolare va alle tre equipe chirurgiche di prelievo che, simultaneamente, hanno operato in tre ospedali della regione Lazio. Il mio ringraziamento va a tutto il personale, con una menzione speciale agli infermieri di sala operatoria che, insieme a chirurghi e anestesisti del Poit, hanno dato il massimo, superando ogni limite», ha affermato il professore Giuseppe Maria Ettore, direttore del Polo ospedaliero inte-

riaziendale trapianti San Camillo-Spallanzani. Questo importante traguardo si inserisce in un anno già eccezionale per il polo interaziendale, che ha visto un significativo aumento del numero di trapianti, in particolare di fegato. Fino a ottobre sono stati eseguiti, solo al Poit, 81 trapianti di fegato (in tutto il 2023 furono 80). Un aumento che si riflette in tutta l'attività trapiantologica del Lazio: i dati aggiornati a ottobre 2024, infatti, indicano un totale di 293 trapianti contro i 270 realizzati nell'arco di tutto lo scorso anno; numeri che la rendono la quinta regione italiana per quanto riguarda i trapianti. «Questi numeri dimostrano non solo l'efficienza e l'avanguardia della macchina del trapianto regionale, ma anche una significativa riduzione dei tempi di attesa per i pazienti in lista, confermando allo stesso tempo come la nostra Regione sia diventata attrattiva per quanto riguarda l'attività trapiantologica», ha spiegato Mariano Feccia, direttore del Centro trapianti del Lazio. «L'aumento della complessità delle operazioni e la continua crescita delle competenze e delle tecnologie a nostra disposizione sono la prova del livello di eccellenza raggiunto dalle nostre equipe sani-

tarie. Questo evento rappresenta non solo un traguardo per il nostro ospedale, ma anche una vittoria per la medicina moderna e per l'intero sistema sanitario regionale. Il nostro impegno è di proseguire su questa strada, garantendo sempre ai nostri pazienti cure all'avanguardia e servizi di eccellenza, mantenendo la centralità del paziente al cuore della nostra missione», ha sottolineato Angelo Aliquò, direttore generale dell'azienda ospedaliera San Camillo Forlanini.





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Il Sindaco ha avuto un colloquio con la Direzione Lavori Pubblici della Regione Lazio Via di Ceri, Gubetti: "Situazione monitorata quotidianamente"

Intanto, la Polizia Locale ha rafforzato le misure per impedire l'accesso a persone e veicoli. Il Sindaco: "Divieto assoluto di transito per tutti"



"Nella giornata di ieri ho avuto un lungo colloquio con la Direzione dei Lavori Pubblici e Infrastrutture della Regione Lazio sul tema della frana del costone tufaceo di Ceri. Già da diversi giorni, il tratto di strada interessato dal cedimento, è completamente interdetto al traffico pedonale e veicolare: questo sta

comportando non pochi problemi alla viabilità cittadina ed un intervento concreto diventa sempre più non procrastinabile. Sempre ieri inoltre, la nostra Polizia Locale ha provveduto al posizionamento di nuovi new jersey e al rafforzamento della chiusura della strada: per motivi di sicurezza è fondamentale

che venga rispettata l'ordinanza dirigenziale di divieto di transito. Confido ovviamente, nella sensibilità e nel senso di responsabilità di tutti". A renderlo noto è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, che dallo scorso 3 ottobre, giorno della frana causata dal maltempo, sta conducendo

sopralluoghi e incontri con gli uffici e gli Enti proposti. "Già nei giorni scorsi - aggiunge il Sindaco Gubetti - ho inviato una nota ufficiale alla Regione Lazio, nella persona dell'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Lazio Manuela Rinaldi chiedendo all'Ente un provvedimento di mas-

sima urgenza che possa portarci quanto prima alla riapertura di una strada di collegamento importantissima per Cerveteri. Allo stesso modo, anche la Consigliera Regionale Michela Califano si è interessata immediatamente, chiedendo la convocazione di una Commissione urgente. La riapertura

ra nel minor tempo possibile di questa strada è importantissima: sia per la viabilità locale sia in ottica futura, in particolar modo in vista dell'apertura dell'anno Giubilare, quando ci aspettiamo un numero importante di pellegrini in visita al Santuario Mariano di Ceri".

L'attore nell'ultimo periodo della sua vita aveva scelto Cerveteri quale luogo di dimora e Ladispoli per effettuare i casting di "Annomille" suo ultimo lavoro cinematografico

Oggi alle 12 le esequie di Adamo Dionisi

Si terranno questa mattina alle ore 12, nella chiesa di Santa Maria in Trastevere, le esequie di Adamo Dionisi, morto domenica mattina a 59 anni all'ospedale Fatebenefratelli di Roma. L'attore, nato a Roma il 30 settembre 1965, scomparso dopo una recente malattia, nell'ultimo periodo della sua vita aveva scelto Cerveteri quale luogo di dimora e Ladispoli per effettuare i casting di "Annomille" suo ultimo lavoro cinematografico.



50 anni insieme Auguri Ezio e Maria

Auguri a Ezio e Maria per aver raggiunto un importante traguardo, 50 anni di matrimonio domenica 20 ottobre.



In corso di pagamento le borse di studio per l'anno scolastico 2023/24

Le borse di studio per l'anno scolastico 2023/24 sono attualmente in pagamento. L'importo della singola borsa è di €235,27. Le famiglie o gli studenti maggiorenni possono

ritirare il contributo presso qualsiasi Ufficio Postale, esibendo codice fiscale e documento di identità valido, senza la necessità della Carta dello Studente "IoStudio".

Per i beneficiari degli anni scolastici 2021/22 e 2022/23 l'accredito avviene direttamente sulla Carta Postepay già in possesso. Per maggiori dettagli potete cliccare su <https://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/voucher>.

Per assistenza potete invece scrivere a iostudio@istruzione.it. Lo fa sapere Federica Battafarano, Vicesindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione di Cerveteri.

Alla Nuova Generazione Etrusca la manutenzione dell'area dell'Altipiano delle onde marine

Nell'area fuori del Parco Archeologico, nella zona gestita dalla "Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale", non lontano dal

Tumulo della Nave, è presente un'area sepolcrale poco conosciuta ma che è stata oggetto di recenti studi da parte della Soprintendenza. L'area prende il nome di "Altipiano delle onde marine". Nuova



Generazione Etrusca comunica che, a seguito di una convenzione della Soprintendenza, prenderà in carico la manutenzione di quell'area. Garantendo la sua pulizia e la sua valorizzazione.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Il Sindaco ha incontrato l'ex diplomatico Enrico Calamai

Elena Gubetti celebra il suo coraggio e la resistenza durante la proiezione del docufilm a Cerveteri

Elena Gubetti celebra il coraggio e la resistenza di Enrico Calamai durante la proiezione del docufilm a Cerveteri, un esempio di impegno in difesa dei più deboli contro le dittature e le ingiustizie. Gubetti scrive in un post social: "Un onore aver conosciuto l'ex diplomatico Enrico Calamai venuto a Cerveteri per la proiezione del Docufilm 'ENRICO CALAMAI - Una

vita per i diritti umani' che racconta la sua incredibile storia di coraggio, di dignità di resistenza. Conoscere e far conoscere quest'uomo che, dentro una delle più feroci e sanguinarie dittature, ha scelto con la sua posizione istituzionale di rimanere al fianco del popolo argentino non solo è doveroso ma è soprattutto necessario. Dopo il colpo di stato militare del 24 marzo 1976, Calamai, con l'aiuto del giornalista del

Corriere della Sera, Giangiacomo Foà e del sindacalista Filippo Di Benedetto, riuscì a mettere in salvo e a far espatriare centinaia di oppositori politici del regime, mettendo più volte a repentaglio la propria vita. La dimostrazione che ciascuno di noi può con la propria vita cambiare la storia schierandosi dalla parte dei più fragili e soli. Calamai è tra i fondatori del Comitato per la promozione e la protezione dei diritti



umani. In un momento storico come quello che stiamo vivendo, segnato da tensioni internazionali e violazioni dei diritti umani, storie di coraggio come questa sono un importante monito contro la guerra e la violenza e ci invitano ad una riflessione senza compromessi. Grazie alla

sezione territoriale dell'ANPI Cerveteri Ladispoli - al professor Colone - per aver organizzato questa splendida iniziativa. Un grazie particolare a Enrico Blatti, il regista di questo docufilm per il lavoro di ricerca e per le bellissime testimonianze raccolte."

Fondi PNRR, Ladispoli tra i comuni segnalati dal Codacons alla Corte dei Conti e all'Anac

Il Comune non ci sta: "Nessuna irregolarità nella trasparenza dei dati"

Di seguito la nota stampa: Il Codacons ha inviato una segnalazione alla Corte dei Conti e all'Autorità Anticorruzione chiedendo di aprire una indagine sull'utilizzo dei fondi legati al Pnrr da parte di 24 Comuni italiani. Nei mesi scorsi l'associazione aveva inviato a 40 Comuni italiani una istanza di accesso volta ed estrarre copia di tutti gli atti e/o documenti relativi alle procedure di affidamento e attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Dai documenti ricevuti dalle amministrazioni comunali, tuttavia, sembrerebbe esservi un'erronea gestione di tali fondi e ritardi nell'attuazione dei progetti, nonché sviamento dalle finalità dei progetti che avrebbero dovuto realizzare gli enti assegnatari dei fondi. In particolare non hanno fornito la documentazione richiesta i Comuni di: Ladispoli, San Giorgio a Cremano, Olbia, Torre Annunziata, Lamezia Terme e Marano di Napoli. Risulterebbero, invece, irregolarità nella gestione dei fondi per i



seguenti Comuni: Barcellona Pozzo di Gotto, Battipaglia, Civitavecchia, Cremona, Crotone, Lecco, Monterotondo, Oristano, Pordenone, Riccione, Sciacca, Viareggio, Acireale, Agrigento, Cosenza, Manfredonia, Velletri, Fondi. Il Codacons ha dunque chiesto alla Corte dei Conti, all'Anac e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di predisporre tutti i controlli necessari per accertare eventuali irregolarità nell'uso dei fondi pubblici legati al Pnrr da parte delle amministrazioni locali, e sanzionare qualsiasi illecito a danno della collettività.

"Nessuna irregolarità nella trasparenza dei dati"

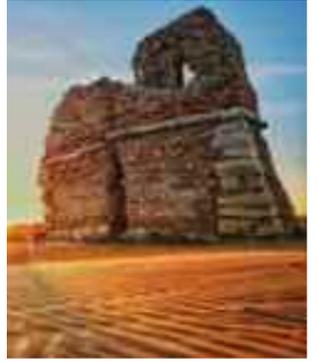
"Nessuna irregolarità nella trasparenza dei dati relativi alla gestione del PNRR da parte del Comune di Ladispoli. È quanto rilevato dall'Amministrazione comunale a seguito dell'articolo pubblicato su una presunta segnalazione di irregolarità da parte del Codacons alla Corte dei Conti e all'Anac. Il Comune di Ladispoli, infatti, non solo ha pubblicato tutta la documentazione necessaria sul proprio sito web nell'apposita sezione del sito, ma ha anche negato con provvedimento formale e motivato l'accesso agli atti presentato da parte del

Codacons su tutta una serie di documenti che il Codacons stesso, attraverso il suo ufficio legale, aveva dichiarato di avere interesse a ricevere. Nella nota firmata dal Segretario generale del Comune in data 29 aprile 2024, detta richiesta di accesso è stata motivatamente negata conformemente a quanto la giurisprudenza del Consiglio di Stato, anche in adunanza plenaria, ha deciso proprio su alcuni giudizi instaurati da parte del Codacons nei confronti di alcuni Comuni che avevano negato l'accesso agli atti. Al Codacons, citano alcune sentenze, non spetta un diritto di accesso diverso rispetto a quello in generale attribuito dalla Legge 241 del 1990 in quanto la domanda di accesso non può essere un mezzo per compiere una indagine o un controllo ispettivo al quale sono ordinariamente preposti organi pubblici perché nella domanda di accesso è assente un diretto collegamento con specifiche situazioni giuridicamente rilevanti". Così in una nota della Segreteria generale del Comune di Ladispoli.

Il sindaco Alessandro Grando: "Alla luce del sopravvenuto aumento dei prezzi delle materie prime è stato necessario rimodulare il quadro economico"

Verso il restauro di Torre Flavia: cambia la natura del finanziamento

"Il restauro di Torre Flavia è un progetto importante, sul quale abbiamo lavorato in stretta sinergia con gli uffici comunali per portare a termine le complesse procedure burocratiche, su tutte l'ottenimento dei pareri necessari da parte degli enti sovraordinati". A parlare è il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, che ha voluto fare il punto della situazione sull'iter che



porterà alla riqualificazione del monumento simbolo della città balneare. "Una volta terminato questo percorso -ha proseguito il Sindaco- alla luce del sopravvenuto aumento dei prezzi delle materie prime è stato necessario rimodulare il quadro economico, prevedendo un'integrazione da parte del Comune di 730 mila euro, attraverso un mutuo acceso presso Cassa Depositi e Prestiti. Questo contrattempo, unitamente ad altri fattori procedurali, ha determinato lo slittamento dei tempi di aggiudicazione dei lavori, avvenuto nel giugno 2023, rispetto agli obblighi stabiliti sulla tabella di marcia del cosiddetto "Decreto Bellezza", determi-

nando il defianziamento dell'opera, come purtroppo avvenuto a numerosi altri Comuni che si sono ritrovati nelle nostre stesse condizioni. Abbiamo quindi iniziato ad interagire con la Regione Lazio, grazie alla quale, con la deliberazione n.787 dello scorso 10 ottobre, è stato stabilito di rifinanziare il restauro di Torre Flavia attraverso la riprogrammazione dei fondi del Piano Sviluppo e Coesione. Non ci resta dunque che attendere l'approvazione definitiva da parte del Comitato di Sorveglianza, dopodiché potremo finalmente procedere con la sottoscrizione del contratto e successivamente con l'inizio dei lavori, che trasformeranno Torre Flavia in un piccolo museo sul mare.

A nome della Città di Ladispoli - ha concluso il Sindaco Grando - ringrazio l'Amministrazione regionale ed in particolare l'Assessore Giancarlo Righini, titolare delle deleghe al Bilancio e Programmazione economica, che ha fortemente voluto che questo progetto venisse portato a compimento". "Abbiamo ritenuto doveroso - spiega l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Economica della Regione Lazio, Giancarlo Righini - farci carico del restauro di uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale regionale affinché torni quanto prima a disposizione della città di Ladispoli e di tutti i cittadini del Lazio".

L'assessore Fagnoli: "Inoltreremo la raccolta firme al Presidente della Regione Ragazzo fragile di Ladispoli, Amministrazione presente"

"L'Amministrazione comunale di Ladispoli ha raccolto il grido di dolore di una famiglia del territorio e, dopo aver messo in campo ogni iniziativa utile per garantire un'adeguata assistenza ad un ragazzo fragile, interesserà della vicenda il governatore della Regione Lazio". Con queste parole l'assessore alle Politiche Sociali Gabriele Fagnoli ha ribadito che l'Amministrazione comunale è nuovamente intervenuta agli appelli della famiglia, che ha raccolto un migliaio di firme per sensibilizzare le istituzioni sulla delicata vicenda. "Le tante sotto-

scrizioni raccolte dai familiari - prosegue l'assessore Fagnoli - sono la conferma che i cittadini sono vicini ad una problematica che riguarda tante persone. Nel caso specifico si tratta di un ragazzo che necessita di assistenza e cure costanti in strutture attrezzate ed adeguate al suo stato di salute. Inoltreremo la raccolta firme all'attenzione del Presidente della Regione Lazio, titolare della delega alla Sanità, affinché da un singolo caso si possa affrontare a tutto tondo una questione che riguarda tantissimi nuclei familiari, non solo a Ladispoli. L'amministrazione nel contempo

continuerà a relazionarsi con la Asl e le istituzioni preposte per individuare strutture terapeutiche riabilitative o RSA, che siano in grado di accogliere ed assistere il nostro concittadino, affetto da gravi patologie psichiche. Non è una vicenda di facile risoluzione ma ci auguriamo che tutte le istituzioni coinvolte sappiano comprendere a fondo ed umanamente la gravità della situazione segnalata, accelerando al massimo i tempi per individuare in qualsiasi regione italiana, una struttura sanitaria che possa accogliere il nostro concittadino".

in Breve

Oggi appuntamento con il Comitato per la Pace in Palestina di Ladispoli e Cerveteri
Riflessione, solidarietà e impegno per la pace

Oggi pomeriggio, martedì 22 Ottobre, alle ore 18.00, il Comitato per la Pace in Palestina di Ladispoli e Cerveteri invita la cittadinanza a partecipare a una serata di riflessione, solidarietà e impegno per la pace, con la preziosa testimonianza di ospiti in presenza (Vera Pegna - una vita in difesa della Palestina - attivista, traduttrice e scrittrice) e in collegamento (Egjidia Beretta - mamma di Vittorio Arrigoni, attivista, pacifista e scrittore - morto nel 2011 a Gaza). L'appuntamento cade a un anno dalla costituzione del comitato che attraverso le sue iniziative, ampiamente partecipate, ha cercato di sensibilizzare la cittadinanza nei confronti della Causa Palestinese. Il Comitato sarà ospite del Circolo Chaplin, in via Duca degli Abruzzi, 97 - Ladispoli (Rm).



BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

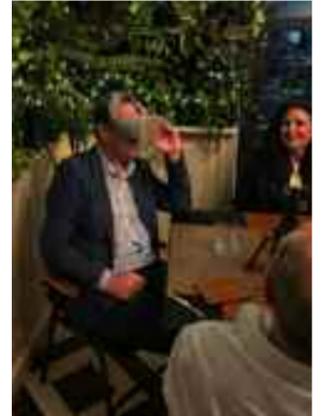
www.quotidianolavoce.it

la Voce
Restano dal nostro vicino alla gente

Grande successo per il convegno di Eatruria

Il cibo come driver di sviluppo territoriale

In occasione dell'evento Percorsi del Gusto organizzato dal Comune di Civitavecchia, Eatruria ha organizzato con successo un convegno presso il ristorante My Lord, incentrato sul ruolo della tradizione gastronomica come elemento strategico per lo sviluppo territoriale. L'iniziativa, accolta con entusiasmo dai partecipanti, ha messo in evidenza l'importanza di valorizzare le eccellenze locali attraverso l'innovazione e il marketing, sottolineando il potenziale del patrimonio culinario per attrarre turisti e sostenere l'economia locale. Il convegno è stato aperto da Sergio Aversa, portavoce di Eatruria, che ha illustrato come la tradizione gastronomica del territorio suscita grande interesse tra i visitatori, evidenziando la necessità di politiche costruttive per promuovere queste eccellenze. Aversa ha inoltre sottolineato l'importanza delle nuove tecnologie e delle moderne tecniche di marketing per raccontare al mondo il valore unico della cultura culinaria locale. Moderato da Stefano De Paolis dell'Azienda Gattopuzzo, fra i più attivi produttori aderenti all'iniziativa, il convegno ha visto la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo



agricolo e istituzionale. Marco Federici e Glauco Zannoli, rispettivamente Direttore e Presidente della Cooperativa Pantano di Tarquinia, hanno discusso l'importanza dei grani locali, il loro valore nutrizionale e l'impatto economico e sociale della loro trasformazione in prodotti come la Pasta Etruschella, una delle specialità più apprezzate dai turisti del punto vendita Eatruria. Il Sindaco di Tarquinia Francesco Sposetti ha sottolineato l'importanza delle sinergie territoriali, mettendo in luce le potenzialità di Tarquinia in termini di prodotti e servizi, in particolare per i numerosi visitatori in transito da Civitavecchia. L'onorevole Emanuela Mari, Presidente della Commissione Affari euro-

pei e internazionali, ha invece rimarcato il momento storico favorevole, con l'Europa che mette a disposizione risorse per lo sviluppo locale. Rappresentanti delle istituzioni di Civitavecchia, tra cui gli Assessori Enzo D'Antò (Commercio), Stefania Tinti (Cultura), Piero Alessi (Turismo), e il Consigliere Giancarlo Cangani, hanno illustrato le iniziative in corso per la valorizzazione del territorio e la cooperazione con i comuni limitrofi. Il Sindaco di Allumiere, Luigi Landi, ha auspicato il proseguimento di eventi simili, lodando l'esperienza della Cooperativa Pantano come esempio virtuoso per il settore agricolo. Numerosi altri inter-

venti hanno arricchito il dibattito, tra cui quelli della Presidente della Pro Loco di Civitavecchia, Maria Cristina Ciaffi, della Presidente della Fondazione CariCiv, Gabriella Sarracco, e della Vice Presidente dell'Università Agraria di Civitavecchia, Damiria Delmirani, che ha presentato il progetto dell'Olio di Traiano, eccellenza locale. Attraverso una visita virtuale degli uliveti del Mandrone, i partecipanti hanno potuto sperimentare l'esperienza turistica immersiva offerta dall'agenzia locale di digital marketing Creative Web Studio nell'ambito del progetto Eatruria. C'erano pure rappresentanti della società civile, istituzioni scolastiche e politiche locali, tra cui Alessandro Ansidoni (Slow Food), Giorgio

Corati (Slow Food), Paolo Aloisi (Regione Lazio), Alessio GaC (cda CSP), Paola Fratarcangeli (Comune di Santa Marinella), e Lucia Gaglione (PD di Santa Marinella). Ha concluso i lavori l'on. Alessandro Battilocchio, che ha evidenziato l'importanza del dialogo tra società civile e amministrazioni per favorire lo sviluppo integrato dei territori. Battilocchio ha inoltre sottolineato la necessità di rafforzare le reE locali per creare opportunità di lavoro e migliorare la qualità della vita delle comunità. L'evento è stato siglato con una raffinata degustazione curata dallo chef Claudio Scipione del Ristorante My Lord, che ha presentato piatti tipici come la Pasta Etruschella con il "Pomodoretto appeso

dell'Etruria Meridionale" e una rivisitazione della Zuppa di Pesce Civitavecchiese con l'aggiunta di pasta, il tutto arricchito dall'Olio di Traiano e accompagnato dai vini dell'azienda agricola Enotria di Tommaso Vernace di Allumiere. La degustazione si è conclusa con deliziosi dessert realizzati dalla Agrichef Serena Anniballi. Il tutto sotto il coordinamento e la supervisione del Quality Manager di Eatruria Lanfranco Valletti. Questa iniziativa rappresenta un punto di partenza per future collaborazioni tra istituzioni, produttori e operatori turistici, con l'obiettivo di creare un'identità gastronomica forte e condivisa che possa diventare il simbolo del territorio e attrarre sempre più visitatori.

Il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e l'assessore ai lavori pubblici Andrea Amanati, comunicano alla cittadinanza un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione presso la stazione ferroviaria di Santa Marinella, evidenziando i principali interventi e le tempistiche previste per il completamento delle opere.

- Scavo per la canna ascensore: A causa di un lieve ritardo nel completamento dei getti sul primo marciapiede, i lavori di scavo per la canna ascensore sul terzo marciapiede inizieranno nella settimana del 28 ottobre. Questo intervento è fondamentale per

Stazione Ferroviaria di Santa Marinella

Aggiornamento Cronoprogramma Lavori

garantire l'accessibilità alla stazione e la sicurezza dei passeggeri.

* Installazione dei vetri sulle pensiline: I lavori di installazione dei vetri, che richiedono 5 giorni continuativi, saranno avviati nella seconda metà di novembre.

Questa fase seguirà i lavori di armamento sulla linea ferroviaria e contribuirà a migliorare la protezione e il comfort dei viaggiatori.

• Sostituzione delle panchine:

Le nuove panchine, che stanno per essere installate, garantiranno una maggiore comodità e sicurezza per tutti gli utenti della stazione.

* Interventi sulle aree esterne: Dopo aver ottenuto il nulla osta in seguito alla bonifica degli ordigni bellici, partiranno già dalla prossima settimana le operazioni di rimozione del terreno da scavo e il rafforzamento delle strutture di contenimento, lavori essenziali per garantire la stabilità e



la sicurezza delle aree esterne della stazione. "Questi interventi fanno parte di un progetto complessivo di riqualificazione della stazione ferroviaria di Santa Marinella, finalizzato a migliorare i servizi offerti ai cittadini e la sicurezza del trasporto ferroviario. Nonostante alcune difficoltà incontrate durante l'esecuzione dei lavori, siamo impegnati a far rispettare il cronoprogramma e a cercare di ridurre al minimo i disagi

per i pendolari e la cittadinanza", ha dichiarato l'assessore Amanati. "Nonostante alcuni evidenti e tangibili ritardi - ha dichiarato il Sindaco Pietro Tidei - la nuova stazione di Santa Marinella sta prendendo forma, con tutti i servizi essenziali a garantire l'accesso ai tanti pendolari che ogni giorno usufruiscono della stazione per lavoro. Il rifacimento del piazzale Matteotti è in essere, così come gli altri interventi previsti dal cronoprogramma, che se pur con diverse difficoltà tecniche, proseguono affinché la città sia dotata, a conclusione dei lavori, di una stazione ferroviaria moderna e funzionale".



"Da mesi l'opposizione ha sollevato dubbi e perplessità riguardo la legittimità dell'incarico conferito tramite decreto sindacale all'architetto Responsabile del Settore V LLPP, quello che a livello mediatico è stato definito "caso Mencarelli". Il sindaco ha sempre insultato chiunque gli facesse notare che la posizione dell'Architetto Ermanno Mencarelli non era regolare. Adesso che sia il Prefetto di Roma Lamberto Giannini che la Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri considerano l'incarico e la posizione dell'architetto in quiete, Responsabile del

"Il Comune di Santa Marinella è soggetto alle leggi italiane"

Settore V LLPP Ermanno Mencarelli "contra legem" nulla è cambiato negli uffici della nostra città. Sebbene non vi sia alcun appiglio giuridico per continuare a giustificare la forzatura in atto, il sindaco Pietro Tidei dichiara che continuerà con prepotenza il braccio di ferro con la corretta applicazione della norma. Per non affrontare il problema e la sua logica soluzione, lui, assieme alla sua maggioranza, si inventa una teoria complott-

tista, continuando a ridicolizzare una Città e la sua gente, cittadini stupefatti di salire all'onore delle cronache nazionali per i vezzi e le stravaganze di un sindaco e non per le virtù del nostro territorio. Noi quale opposizione in consiglio comunale non abbiamo nulla contro il professionista Mencarelli, abbiamo solo la ferma intenzione di ribadire che in Italia le leggi si rispettano, assieme al timore che questa sceneggiata possa portare

danni e possa mettere in seria difficoltà la tenuta dei conti e delle casse comunali. Non esiste più alcun dubbio, i consiglieri e i partiti di Centrodestra chiedono l'immediata convocazione di un consiglio comunale straordinario per votare sull'annullamento del decreto di proroga dell'incarico a Mencarelli. Facciamo ancora una volta appello ai consiglieri di maggioranza e agli assessori, consapevoli della situazione,

affinché non avallino ulteriormente questo comportamento in spregio alle norme, e che si uniscano a noi e chiedano a gran voce il rispetto della Legge e delle indicazioni del Prefetto di Roma e del Dipartimento della Funzione Pubblica. Chiederemo anche, ad ogni livello, tutti gli atti di interrogazione urgente sul caso Mencarelli, sulla gestione dei grandi appalti e sulle ragioni concrete delle continue forzature del sindaco Tidei". Nota a firma dei consiglieri comunali di centrodestra e i partiti Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Forza Italia, Noi Moderati, Lista Civica Fiorelli Sindaco.

Pietro Alessi: "Al lavoro per migliorare LoveCivitavecchia.it"

Il Comune di Civitavecchia continuerà a migliorare e implementare il sito turistico per promuovere territorio e eccellenze

L'Amministrazione comunale di Civitavecchia ha ben chiara l'importanza di un portale turistico efficace e aggiornato, e si sta impegnando a migliorare continuamente il sito LoveCivitavecchia.it, affinché diventi uno strumento utile e dinamico a servizio del tessuto produttivo locale. Già oggi, grazie a un avviso pubblico senza scadenza, pubblicato a febbraio 2024, ogni struttura ricettiva di Civitavecchia e tutte le attività legate alla

ristorazione, all'artigianato locale e alla somministrazione di alimenti e bevande, possono richiedere gratuitamente l'inserimento di una scheda di presentazione sul sito LoveCivitavecchia.it. Questo permette a ciascuna attività di ottenere maggiore visibilità online, promuovendo i prodotti della tradizione locale, a km zero e legati al Made in Italy. L'invito è esteso a tutte le categorie, dagli alberghi ai B&B, dalle pizzerie ai panifici,

affinché possano mostrare la propria offerta turistica e gastronomica ai visitatori. L'Amministrazione riconosce che il sito, avviato dalla precedente amministrazione, e lanciato in versione Beta, necessita di ulteriori miglioramenti. Siamo già al lavoro per integrarlo e renderlo uno strumento sempre più utile e rappresentativo del nostro territorio, seguendo una visione condivisa per la valorizzazione delle nostre eccellenze

locali; l'implementazione riguarderà anche la valorizzazione del nostro patrimonio storico, grazie al lavoro prezioso della Delegata Roberta Galletta che ha tra le sue aree di competenza la tutela e la valorizzazione del Patrimonio Materiale e Immateriale Storico, Culturale, Artistico, Archeologico e Monumentale. Questo progetto si inserisce in un percorso di promozione del territo-



rio che vede anche la recente approvazione del Brand e del Logo turistico della città con la Delibera di Giunta Comunale n. 177 dell'1° ottobre 2024. L'Ufficio Turismo del Comune è già al lavoro per ripubblicare l'avviso in una versione semplificata, al fine di facilitare ulteriormente la partecipazione delle attività locali, garantendo così una

maggiore rappresentatività del nostro tessuto produttivo e culturale. L'Amministrazione continuerà a investire nella promozione e nello sviluppo del territorio, nella convinzione che una visibilità online diffusa e condivisa possa portare importanti benefici a tutto il settore turistico e commerciale di Civitavecchia.

ZLS, D'Antò: "Opportunità cruciale per Civitavecchia"

"Accogliamo con soddisfazione la decisione della Regione Lazio di istituire una Zona Logistica Semplificata (ZLS) che collegherà 29 comuni alle aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa iniziativa rappresenta un importante passo avanti per potenziare infrastrutture e trasporti, incentivare investimenti, promuovere la crescita delle imprese e creare nuove opportunità di lavoro nei settori della Blue Economy e dell'innovazione". Così l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Civitavecchia Vincenzo D'Antò commenta la scelta comunicata dalla Regione. "La ZLS offrirà vantaggi significativi, tra cui agevolazioni fiscali, semplificazioni burocratiche e il miglioramento delle connessioni ferroviarie e stradali. L'obiettivo è attrarre nuovi investimenti, rafforzare la competitività e integrare le aree costiere e interne, favorendo uno sviluppo economi-



co sostenibile. Per Civitavecchia, questa è un'opportunità cruciale, che auspichiamo possa stimolare le imprese ad investire sul nostro territorio. La ZLS diventa così un ulteriore elemento da discutere al tavolo del MIMIT per agevolare il phase-out dal carbone e, insieme a interventi governativi mirati, può avviare quei processi di attrattività necessari per superare l'attuale clima di incertezza e preoccupazione. Accogliamo positivamente anche le dichiarazioni del Vice Presidente della Regione Lazio, Angelilli, in

merito all'istituzione di tavoli tecnici per chiarire il ruolo di Enel sul territorio durante e dopo il phase-out, garantire la continuità lavorativa per le imprese della filiera, e verificare la disponibilità di aree su cui l'Amministrazione Comunale sta svolgendo un lavoro considerevole. L'obiettivo è sviluppare progetti industriali e logistici che offrano soluzioni concrete all'occupazione locale. Inoltre, il potenziamento del trasporto ferroviario a fini logistici, anche grazie alla ZLS, potrà ora ricevere l'attenzione necessaria per portare benefici a tutta la Regione. A questi tavoli di confronto, essenziali per definire il futuro di Civitavecchia" conclude D'Antò, "l'Amministrazione Comunale garantirà convintamente un contributo qualificato, affinché si possano prendere le decisioni migliori sia per lo sviluppo economico che per la tutela ambientale del territorio".

L'Amministrazione incontra il Circolo Nautico Riva di Traiano

Sabato scorso, l'Amministrazione comunale è stata presente presso il Circolo Nautico Riva di Traiano, rappresentata dal delegato allo sport Patrizio Pacifico e dalla consigliera Lucia Aprea. Accolti dal presidente Alessandro Farassino, dal direttore sportivo Giuseppe Borrelli de Andreis e dalla tesoriera Cecilia Mazzoni la delegazione ha avuto modo di conoscere da vicino le numerose attività del circolo e le sue ambizioni per il futuro. Il Circolo è rinomato a livello nazionale per l'organizzazione di importanti competizioni, come la prestigiosa Regata Roma, una manifestazione che richiama velisti da tutta Italia e rappresenta un evento di punta nel panorama velico nazionale. Durante l'incontro, si è discusso di come questa e altre gare possano contribuire alla promozione del nostro territorio, attirando appassionati e turisti da ogni



parte del Paese. "Il Circolo Nautico Riva di Traiano è un'eccellenza del nostro territorio," ha dichiarato il delegato allo sport Patrizio Pacifico, "e siamo orgogliosi dei risultati raggiunti, come la vittoria di Giulia Fava a bordo di Luna Rossa nella prima America's Cup Femminile." La consigliera Lucia Aprea ha aggiunto: "La passione e la qualità tecnica del Circolo hanno formato tanti campioni che portano alto il nome di Civitavecchia nel mondo della vela." Il sindaco Marco Piendibene ha voluto sottolineare l'importan-

za della visita: "Civitavecchia ha un legame storico con il mare, che rappresenta una porta aperta verso il mondo. Attraverso realtà come il Circolo Nautico, possiamo rafforzare questa tradizione e proiettare la nostra città su un palcoscenico internazionale, creando opportunità di crescita e sviluppo per l'intera comunità." La visita ha fornito spunti di riflessione su come valorizzare e potenziare il ruolo di Civitavecchia come punto di riferimento nel panorama velico nazionale e internazionale.

Napoliopera incanta il Traiano di Civitavecchia

L'Orchestra Napoliopera incanta letteralmente il Teatro Traiano di Civitavecchia nella serata a favore di Assproha Odv di venerdì 18 ottobre scorso. Una platea sold out insieme agli altri spettatori in galleria è stata coinvolta in un percorso musicale dai componenti originali dell'Orchestra Italiana del Maestro Renzo Arbore: Gianni Conte, Massimo Volpe, Michele Montefusco, Massimo Cecchetti, Salvatore Esposito, Peppe Sannino, Roberto Ciscognetti hanno dato vita ad una performance superlativa. Numerosi gli applausi a scena aperta. Si è passati dalle tammuriate ai classici della canzone napoletana, ai medley dedicati fino alle immancabili e irrinunciabili tarantelle che hanno chiuso con bis richiestissimo il concerto. Ospiti della sera-

ta presentata da Nicoletta Scirè la danzatrice solista Elisabetta Senni e la Dance For Fly di Desiree Benevieri. Organizzazione Il Mosaico Un Popolo di Artisti per la Direzione Artistica di Giulio Castello. Si ringrazia l'Amministrazione Comunale, la Fondazione Cariciv, la Molinari Italia e Limoncello di Capri, tutte le aziende e gli enti, lo staff e i volontari che hanno sostenuto fattivamente alla realizzazione di questo splendido spettacolo delle tradizioni popolari e storiche napoletane rivisitate da grandi musicisti, voce e cori. La cifra raccolta per Assproha Odv guidata da Cristian Cropani è stata di circa tremila euro, con grande soddisfazione degli organizzatori a testimonianza della bontà di questa manifestazione che dura da 23 anni

www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO Ristofamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

Polonia, gioia allo zoo di Wroclaw

Sono nati quattro cuccioli sani della tigre di Sumatra a rischio estinzione

Uno zoo si è lasciato sfuggire la notizia della nascita di quattro cuccioli di tigre di una specie in grave pericolo di estinzione, dopo aver tenuto il segreto gelosamente custodito per settimane per paura che non sarebbero sopravvissute. Funzionari dello zoo di Wroclaw, nella città polacca sud-occidentale, hanno detto che le tigri di Sumatra - il cui numero è sceso a circa 400 in natura - sono nate il 22 luglio. Ma lo zoo ha scelto di non rendere pubblica la notizia finché i cuccioli non saranno cresciuti, avranno acquisito forza ed essere vaccinati, ha dichiarato il portavoce dello zoo Weronika Ysek. Ogni cucciolo ora è circa il doppio di un gatto domestico, pesando oltre 8 chilogrammi ciascuno. Sergiusz Kmiecik, presidente ad interim dello zoo, che alleva tigri di Sumatra dagli anni '60, ha dichiarato: "La gioia è ancora più grande perché tutte e quattro le tigri si stanno sviluppando in modo sano, sono attive, desiderose di mangiare e giocare tra loro e con i loro genitori". I quattro cuccioli sono i figli di madre Nuri e padre Tengah, che quattro anni prima hanno prodotto una femmina, Surya, che attualmente vive in uno zoo a Cottbus, in Germania. Lo zoo ha salutato con orgoglio le



nascite come "un successo riproduttivo su scala globale". Pawe Sroka, capo del dipartimento dei mammiferi predatori dello zoo, ha notato che Tengah è rimasta con i cuccioli fin dall'inizio, cosa rara per le tigri. Ha detto: "Era calmo, gentile e ha persino aiutato Nuri con cura, imparando a "gestire" i cuccioli". Lo zoo festeggia anche il fatto che la cucciolata comprendesse tre maschi e una femmina. Le femmine predominano negli zoo europei, quindi la nascita di tre maschi può aiutare a bilanciare la loro popolazione. Non è ancora chiaro dove andranno a finire i quattro cuccioli, e hanno ancora molto

da fare per crescere prima che ciò venga deciso, ha detto Ysek. Inoltre, non è stato assegnato a loro un nome e lo zoo sta valutando la possibilità di lasciare che i visitatori e i fan dello zoo partecipino alla loro denominazione. Le tigri di Sumatra, la sottospecie più a rischio di estinzione, sono sotto crescente pressione a causa del bracconaggio e della riduzione del loro habitat nella giungla. Ne restano solo circa 400 in natura, secondo lo zoo di Wroclaw, che ha anche una fondazione che lavora per sostenere la loro protezione. La tigre di Sumatra vive in stato libero solamente a Sumatra,

una grande isola dell'Indonesia occidentale ed è la più piccola tra tutte le sottospecie di tigri ancora esistenti. I maschi di tigre di Sumatra misurano in media 237 cm di lunghezza dalla testa alla coda e pesano circa 120 kg. Le femmine misurano in media 220 cm di lunghezza e pesano circa 92 kg. Le sue strisce sono più strette di quelle delle altre sottospecie di tigri e, soprattutto i maschi, presentano un aspetto più barbuto e crinito. Le sue piccole dimensioni la rendono in grado di muoversi più facilmente attraverso la giungla. Tra le sue dita è presente una membrana che, quando è distesa, rende le tigri di

Sumatra delle nuotatrici molto veloci. Si sa che trascinano in acqua le loro prede unguolate, soprattutto se queste sono lente nuotatrici. Le tigri possono riprodursi in qualsiasi periodo dell'anno, sebbene si accoppino generalmente durante l'inverno o la primavera, e il periodo di gestazione è di circa 103 giorni. Normalmente danno alla luce 2 o 3 piccoli, ma possono averne fino a 6. I piccoli nascono con gli occhi chiusi e ognuno pesa approssimativamente 1,36 kg. I loro occhi si aprono solitamente a partire dal decimo giorno di vita, sebbene in alcuni zoo sono stati registrati dei cuccioli che avevano gli occhi aperti già alla nascita. Durante le prime otto settimane consumano soltanto latte, ma dopo possono anche provare a nutrirsi di cibi più solidi, sebbene succhino ancora per 5 o 6 mesi. I piccoli lasciano la tana per la prima volta all'età di 2 settimane ed iniziano ad imparare a cacciare a 6 mesi. Sono in grado di cacciare completamente da soli a 18 mesi ed a 2 anni sono pienamente indipendenti. In natura possono vivere per circa 15 anni, ma in cattività possono raggiungere anche i 20.

Mariagrazia Biancospino

Si tratta di Santa Cruz del Islote, una piccola isola dei Caraibi, da molti considerata l'isola più densamente popolata al mondo, con meno di 1000 persone per una superficie di circa 10.000 mq, poco più grande di un campo da calcio. Santa Cruz del Islote si trova nel Mar dei Caraibi, è la più piccola isola dell'Arcipelago di San Bernardo, e fa parte della Colombia: è compresa nel territorio della città di Cartagena de Indias, nel dipartimento di Bolívar. La sua superficie è quasi interamente ricoperta da edifici e secondo alcune classifiche è l'isola più densamente popolata al mondo. I primi insediamenti risalirebbero a circa 150 anni fa, quando venne scoperta alla fine del

Santa Cruz del Islote l'isola più popolata al mondo

1800: si dice che i pescatori si fermassero su questo isolotto per rifugiarsi dalle tempeste e che abbiano poi iniziato ad abitarci perché, a differenza delle isole vicine, non c'erano zanzare. Stando a stime più credibili - non ci sono dati ufficiali - la cifra viaggerebbe piuttosto intorno alle 800 persone, che significa comunque più o meno 8 persone ogni 100 metri quadrati: in città come Roma, tra le più densamente popolate in Italia, c'è meno di 1 abitante ogni 100 metri quadrati. Proprio per questa den-

sità di popolazione così alta, ogni casa ospiterebbe mediamente dieci persone. Tra l'altro, visto che ormai non c'è più spazio per innalzare nuovi edifici, l'isola si sta sviluppando in verticale, con la costruzione di nuovi piani al di sopra delle case già esistenti. Si tratta però di una soluzione problematica a lungo termine, perché non si potrà continuare a edificare all'infinito e poi perché gli edifici non sono particolarmente stabili. Lo spazio è così poco che addirittura non c'è un cimitero e infatti i defunti vengono seppelliti nella vicina isola di Tintipàn, dopo una cerimonia funebre a Santa Cruz. Attraversare l'isola da un capo all'altro richiede solo pochi minuti e nel tragitto si possono incrociare circa 140 abitazioni, 4 negozi, una chiesa, un centro medico che offre assistenza di base e una scuola che accoglie anche bambini e ragazzi dalle isole vicine. A Santa Cruz nascono molti bambini, l'età media è abbastanza bassa e il ricambio di popolazione è minimo ma costante. Solo due isolette di Haiti, più piccole di Santa Cruz, potrebbero essere più densamente popolate - potrebbero perché, anche in questo caso, non si hanno dati

ufficiali - rispettivamente con 15 e 12 persone ogni 100 metri quadri. Al di là delle classifiche, la popolarità di Santa Cruz dipende anche dal fatto che sia i media che i turisti si sono un po' innamorati di questo posto dalle caratteristiche sicuramente uniche. Gli abitanti dell'isola intervistati in sondaggi, documentari e reportage affermano di essere felici della loro vita e di non essere intenzionati a trasferirsi altrove: così sembra che pochi lascino Santa Cruz e molti trascorrono lì tutta la propria esistenza. C'è infatti un senso di comunità molto forte, non esiste la polizia, e sembra quasi di essere di fronte a un microcosmo pacifico e isolato dal mondo. Attenzione però a idealizzare troppo le cose: Santa Cruz, infatti, deve affrontare alcune problematiche serie, come il sovrappopolamento, alcuni rischi ambientali e la scarsa autonomia per quanto riguarda molti beni primari. L'isola importa quasi tutto, in primis la benzina e l'acqua potabile. Si alimenta infatti grazie a dei pannelli solari sparsi sul territorio, che però garantiscono elettricità per poche ore al giorno. Per il resto, si usa un generatore che



praticava molto la pesca, ma sia per la pesca intensiva che per la distruzione di habitat naturali, non è più una base economica valida come un tempo. Santa Cruz al momento conta sempre più sul turismo. Si stima che in media centinaia di persone visitano l'isola ogni giorno, soprattutto da grandi centri della Colombia, come Bogotá o Medellín. Spesso sostano sull'isola per poche ore e alloggiano nelle isole vicine: a parte pochi ostelli, ovviamente non c'è spazio neanche per alloggiare i turisti. Per il corrispettivo di pochi euro le persone del posto fanno fare un giro dell'isola ai turisti. La visita in genere finisce con la possibilità di fare il bagno in delle specie di piscine artificiali, dove si può nuotare con pesci, razze e piccoli squali. Questa pratica stressa gli animali ed è criticata dagli ambientalisti e anche da parte degli isolani, che hanno a cuore la tutela ambientale di Santa Cruz e promuovono un turismo più rispettoso dell'ambiente. L'equilibrio tra turismo e ambiente è difficile anche per quanto riguarda il problema della spazzatura, sicuramente alimentato dal passaggio di così tante persone. Ne finiscono infatti grandi quantità in mare, per quanto ci sia chi si occupa di raccogliercela e sotterrarla sulla vicina Tintipàn o differenziarla per farla smaltire sulla terraferma.

M.B.





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



Marcello Mastroianni, simbolo di un'epoca del cinema italiano, vive ancora oggi attraverso le immagini e i racconti che hanno saputo catturarne la profonda essenza. Nato nel piccolo paese di Fontana Liri nel 1924, Mastroianni ha rappresentato un vero e proprio mito del Novecento, un attore capace di incarnare la leggerezza e la malinconia di una generazione, ma anche l'ironia e l'eleganza che sono divenute le sue caratteristiche distintive. Non era solo il protagonista della "Dolce Vita", ma un interprete capace di conferire umanità e introspezione ad ogni suo personaggio, rendendolo indimenticabile. L'arte di Marcello Mastroianni, in effetti, non consisteva solo nella sua bellezza e nel suo fascino indiscutibile, ma nella capacità di trasmettere qualcosa di più profondo: una tenerezza malinconica che ha fatto breccia nel cuore del pubblico internazionale.

Nel centenario della sua nascita, la città di Roma ha voluto celebrare il suo illustre figlio con una mostra intitolata "Mastroianni. Ieri, Oggi, Sempre" allestita presso Castel Sant'Angelo, una cornice suggestiva e carica di storia. La mostra inaugurata in questi giorni proseguirà fino al 12 gennaio 2025, e rappresenta un evento centrale della diciannovesima Festa del Cinema di Roma. Curata da Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna, l'esposizione raccoglie cento immagini per cento anni di vita: un viaggio visivo che ripercorre la carriera e la vita privata dell'attore, esplorando le sfumature della sua personalità e dei suoi personaggi.

La mostra, suddivisa in due sezioni

Marcello Mastroianni: un secolo di Cinema, un mito che vive oggi

Roma celebra Marcello Mastroianni con la mostra "Ieri, Oggi, Sempre" a Castel Sant'Angelo, omaggio visivo a un'icona del cinema internazionale.



principali, accompagna i visitatori sia "on set" sia "off set": da un lato, scatti che immortalano Mastroianni mentre lavora, dall'altro, immagini che lo ritraggono nella sua dimensione più intima e privata. Attraverso queste foto, il pubblico ha l'opportunità di riscoprire non solo l'attore, ma anche l'uomo dietro le quinte, quel Marcello che aveva un rapporto complesso e sincero con la sua arte, privo di artifici e ammantato da un'autoironia unica. "Il mio mestiere è far finta di essere qualcun altro, ma in fondo è proprio facendo finta che si scopre molto di

sé stessi", amava dire Mastroianni, sintetizzando così il suo rapporto con la recitazione.

Le immagini esposte provengono da archivi pubblici e privati, tra cui quelli dell'Istituto Luce, della Biblioteca Museo Teatrale SIAE, e di Rai Teche. Si tratta di una selezione attenta e curata che punta a raccontare la carriera di Mastroianni dai suoi esordi teatrali sotto la direzione di Luchino Visconti fino ai grandi film della commedia all'italiana e ai capolavori di Federico Fellini. "Federico mi faceva sentire libero, mi dava l'opportunità di improvvisare, di



essere me stesso davanti alla macchina da presa", ricordava spesso Mastroianni parlando del suo rapporto con Fellini. La mostra diven-

ta così non solo un omaggio alla carriera di un grande attore, ma anche un viaggio nella storia del cinema italiano, in cui si riscoprono

gli anni d'oro di Cinecittà, quelli in cui Mastroianni portava sullo schermo la leggerezza del vivere quotidiano e la complessità delle emozioni umane.

La scelta di Castel Sant'Angelo come location non è casuale. Questo luogo, con la sua storia millenaria e la sua imponenza, è perfetto per rendere omaggio a una figura tanto iconica come quella di Marcello Mastroianni, capace di rappresentare un'intera epoca del cinema. Questa mostra è il frutto di un progetto corale, reso possibile grazie alla collaborazione di numerose istituzioni e alla volontà di valorizzare la cultura italiana. Un'iniziativa che non vuole soltanto celebrare il mito, ma anche fare riflettere su ciò che Mastroianni ha rappresentato per l'immaginario collettivo, un uomo che ha saputo parlare al mondo senza mai perdere la sua identità.

"Non ho mai cercato di fare l'attore per diventare un mito, volevo solo divertirmi e fare qualcosa che mi appassionasse", dichiarava Mastroianni con la sua solita modestia.

"Mastroianni. Ieri, Oggi, Sempre" è un viaggio nostalgico, ma anche un'occasione per apprezzare quanto il suo talento sia ancora vivo e presente.

Mastroianni è stato molto più di un semplice attore: è stato il simbolo di una cultura, un rappresentante dell'eleganza e dell'empatia italiana, e il suo ricordo continua a ispirare e a emozionare. Visitare questa mostra significa non solo immergersi nella magia del cinema, ma anche scoprire l'uomo che, con il suo sguardo ironico e malinconico, ha saputo rendere grande il cinema italiano.

La nuova produzione di Deborah Warner al Teatro dell'Opera di Roma emoziona e fa riflettere, grazie alla direzione musicale di Michele Mariotti e all'interpretazione struggente di Allan Clayton

"Peter Grimes", il capolavoro di Britten tra emarginazione e poesia

Il nuovo allestimento di Peter Grimes, capolavoro di Benjamin Britten, riporta in scena una delle opere più intense del repertorio lirico, questa volta attraverso la visione registica di Deborah Warner. La coproduzione, realizzata insieme al Teatro Real di Madrid, l'Opéra national de Paris e il Teatro dell'Opera di Roma, è sostenuta dalla direzione musicale del Maestro Michele Mariotti, che riesce a evidenziare ogni sfumatura emotiva e orche-

strale della partitura britannica, guidando con sapienza l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma.

Il pubblico italiano, sempre più legato alla musica di Britten, ha accolto con entusiasmo questo nuovo allestimento, fatto di contrasti e grande intensità narrativa, premiandolo con calorosi applausi durante la serata d'apertura. L'allestimento firmato da Deborah Warner approda al Costanzi dopo essere stato presentato a

Madrid nel maggio 2021 e successivamente a Londra nel 2022. Ambientato in una città della costa sud-orientale dell'Inghilterra contemporanea, l'opera dipinge un paesaggio sociale fatto di degrado e impoverimento, dove ignoranza ed estremismo nazionalista sono il motore di una comunità spietata e vendicativa. Questo microcosmo soffocante si accanisce contro Peter Grimes, figura solitaria e controversa, riducendolo a capro espiatorio delle proprie



frustrazioni. La Warner mantiene la vicenda universale nella sua forza comunicativa, dando forma a una storia di emarginazione e solitudine che attraversa il tempo, e riesce a caratterizzare ogni personaggio con una precisione

meticolosa. Le scene di Michael Levine sono volutamente spoglie e cupe, in sintonia con il contesto desolato dell'ambientazione: pochi elementi scenografici – come cassette, reti da pescatore e rifiuti – evocano la decadenza

di una città costiera. Sullo sfondo, un pannello dai colori neutri cambia di significato grazie alle luci suggestive di Peter Mumford, che ricreano l'immensità del mare, l'oscurità del cielo e il senso di minaccia incombente.

te. Il prologo è dominato dall'immagine potente di una barca sospesa sopra Grimes, intrappolato in una rete e circondato da figure sinistre che impugnano torce, una rappresentazione simbolica dell'inquisizione cui viene sottoposto il protagonista. Il progressivo deteriorarsi della mente di Grimes è preannunciato dalla figura di un trapezista che si getta nel vuoto, come un presagio del tragico epilogo. La direzione di Michele Mariotti è impeccabile, capace di cogliere la complessità della musica di Britten, con i suoi richiami naturalistici e i momenti di struggente lirismo. L'orchestra si muove con precisione e intensità sotto la sua guida, regalando una straordinaria resa degli interludi marini, in particolare quello dedicato alla tempesta, che riesce a evocare con forza tutta la furia della natura e il tumulto interiore del protagonista.

Allan Clayton, che aveva già



vestito i panni di Peter Grimes nelle precedenti rappresentazioni, offre un'interpretazione di rara intensità. Il

suo Grimes è un uomo segnato, tormentato dalle proprie colpe e dal rifiuto di una comunità ostile. Vocalmente,

Clayton si rifà all'approccio originale di Peter Pears, restituendo un personaggio dalle sfumature delicate, capace di

alternare momenti di grande potenza a passaggi di toccante fragilità. La sua interpretazione di "Now the Great Bear and Pleiades" è ricca di poesia e vulnerabilità, mentre nella scena della pazzia del terzo atto Clayton riesce a esprimere tutto il dolore e la disconnessione dalla realtà di un uomo ormai sull'orlo del baratro. Sophie Bevan (Ellen Orford) è convincente sia vocalmente che scenicamente: la sua voce limpida e ben proiettata riesce a esprimere tutta la compassione e la determinazione del personaggio, nonostante alcuni centri risultino occasionalmente scuriti. Simon Keenlyside offre una solida interpretazione del Capitano Balstrode, figura che rappresenta un barlume di umanità in un contesto altrimenti implacabile. Tra gli altri interpreti, Catherine Wyn-Rogers e Clare Presland risultano efficaci nei ruoli rispettivi di Auntie e Mrs Sedley, mentre John Graham-

Hall è convincente come il fanatico Bob Boles. Ottima la resa del Coro del Teatro dell'Opera di Roma, preparato da Ciro Visco, che riesce a restituire tutta la tensione e la violenza emotiva della comunità, facendosi vero antagonista del protagonista. L'allestimento della Warner, sostenuto dalla potente direzione di Mariotti, conferma la capacità del Teatro dell'Opera di Roma di proporre produzioni di altissimo livello, capaci di emozionare e far riflettere.

La storia di Peter Grimes, con la sua tragica umanità, continua a parlare al pubblico di oggi, ricordando quanto sia facile, ancora oggi, essere risucchiati dal giudizio di una società pronta a condannare ciò che non comprende. La serata si conclude con applausi scroscianti, segno del forte impatto emotivo di una rappresentazione che rimarrà a lungo nella memoria degli spettatori.

Riapre il Santuario Siriaco del Gianicolo Viaggio tra misteri e divinità egizie nel cuore di Roma

Dopo oltre un secolo di studi, il sito tardoantico rivela nuovi segreti legati al culto di Osiride. Un'apertura attesa, simbolo della complessità religiosa e culturale della Roma imperiale

Scoperto nel 1906, il Santuario Siriaco del Gianicolo rappresenta un tesoro archeologico unico nel panorama romano. Situato nel rione Trastevere, alle falde di Villa Sciarra, questo complesso ha attratto l'interesse di archeologi e storici per oltre un secolo, offrendo un importante sguardo sui culti antichi che caratterizzavano la vita spirituale della Roma tardoantica. Costruito nel IV secolo d.C. sui resti di edifici preesistenti risalenti al I-II secolo d.C., il santuario fu a lungo considerato un luogo dedicato ai culti siriaci, ipotesi che ne ha dato il nome attuale. Tuttavia, studi recenti suggeriscono una destinazione più complessa, forse legata al culto di Osiride, come indicato dalla scoperta di una statuette in bronzo di una figura maschile avvolta nelle spire di un serpente.

Il Santuario Siriaco del Gianicolo ha rappresentato un punto focale per comprendere la persistenza dei culti pagani durante il periodo tardoantico. Inizialmente, gli studiosi lo associarono ai culti siriaci per la sua posizione e il contesto archeologico, che sembravano suggerire la presenza di divinità orientali nel cuore della Roma del IV secolo. Tuttavia, dal 2000, grazie a nuove indagini archeologiche e studi più approfonditi, è stata avanzata l'ipotesi che il santuario fosse in realtà dedicato a Osiride, una delle divinità più venerate del pantheon egizio.

La statuette in bronzo di una figura maschile avvolta da un serpente, oggi conservata al Museo Nazionale Romano, rappresenta un elemento chiave per sostenere questa nuova interpretazione.



Trovata in un ambiente sotterraneo, questa figura richiama l'iconografia di Osiride, soprattutto nella sua forma legata alla rinascita e alla rigenerazione, tipica dei culti misterici. La presenza di tale oggetto suggerisce che il complesso potesse ospitare rituali connessi al ciclo di morte e rinascita, particolarmente significativi nel contesto dei culti iniziatici egizi.

Il responsabile del sito, Rocco Bochicchio, ha recentemente sottolineato come il Santuario Siriaco rappresenti non solo un luogo di culto, ma anche un nodo vitale collegato all'attività commerciale e produttiva della Roma antica. Situato vicino agli scali fluviali e ai mercati, il santuario si trovava in una zona che era una vera e pro-

pria porta verso il Mediterraneo, permettendo lo scambio di merci, persone e, evidentemente, anche idee religiose. Questa posizione privilegiata facilitava la diffusione dei culti orientali e dei rituali misterici che erano diffusi tra la popolazione romana, in particolare tra le classi mercantili e artigiane.

La riapertura del santuario, come spiegato dalla Soprintendente Speciale di Roma, Daniela Porro, è un momento molto atteso, poiché permetterà al pubblico di accedere a questa area archeologica dopo cinque anni di chiusura. La riapertura coincide con l'avvio di interventi finanziati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che includono la

messa in sicurezza del sito, il restauro delle strutture e la creazione di un'area espositiva e di accoglienza nella ex casa del custode. Questo progetto intende non solo valorizzare il sito archeologico, ma anche renderlo fruibile al grande pubblico, sottolineando l'importanza del patrimonio culturale come elemento di identità e coesione sociale.

La riapertura del Santuario Siriaco del Gianicolo rappresenta un'opportunità unica per immergersi nella complessità della Roma tardoantica, un'epoca in cui il cristianesimo e i culti pagani convivevano e si influenzavano reciprocamente. La possibilità di visitare questo sito archeologico offre al pubblico uno sguardo diretto su



un'area che riflette la stratificazione culturale e religiosa di Roma, testimoniando l'incontro tra culti orientali e pratiche locali.

Le visite libere e gratuite si terranno nei giorni 20 e 27 ottobre e il 10 novembre, con intervalli di trenta minuti dalle 9:30 alle 12:30. La prenotazione è obbligatoria, scrivendo a ss-abap-rm.santuariosiriaco@cultura.gov.it. L'ingresso avverrà in via Dandolo 47. Questa iniziativa, volta a favorire la conoscenza e la valorizzazione di un patrimonio spesso poco noto, testimonia la volontà della Soprintendenza Speciale di Roma di promuovere una più ampia fruizione del nostro ricco passato archeologico.

Con il restauro e la futura apertu-

ra di uno spazio espositivo, il Santuario Siriaco potrebbe diventare un punto di riferimento non solo per gli studiosi, ma anche per tutti coloro che sono interessati alla storia delle religioni e all'archeologia della capitale. L'attenzione al contesto culturale e alla connessione con le attività economiche dell'epoca aggiunge una dimensione ulteriore alla comprensione del sito, rendendo evidente come la religione e l'economia fossero intrecciate nella vita quotidiana dell'antica Roma. Questa riapertura è, dunque, un passo significativo verso una migliore comprensione del nostro patrimonio e una più profonda valorizzazione della storia millenaria di Roma.

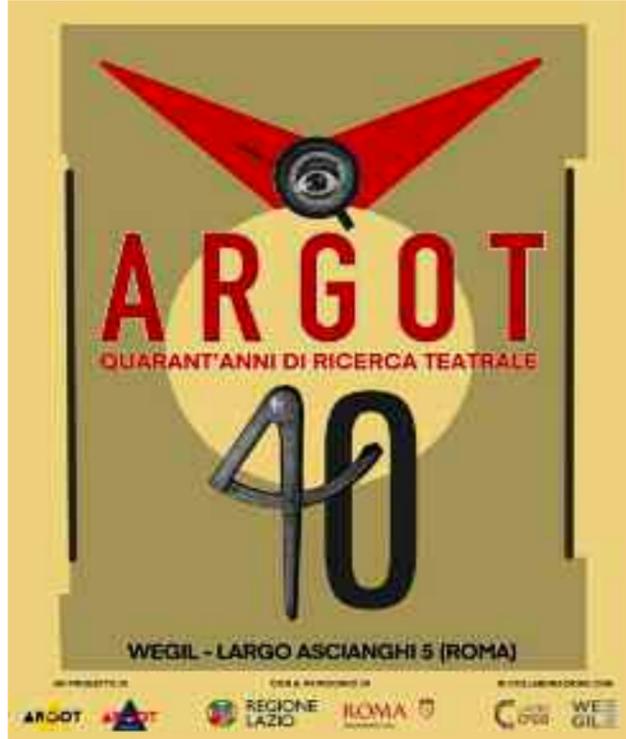
Un programma denso di eventi, prime assolute, progetti speciali, spettacoli, proiezioni e una mostra al WeGil Venerdì ha preso il via "Argot 40", quarant'anni di ricerca teatrale dello storico spazio "Factory"

Con l'inaugurazione della mostra al WeGil ha preso il via "ARGOT 40", un calendario densissimo di eventi per celebrare non solo la storia di uno dei più longevi centri di ricerca italiani dedicati alla nuova drammaturgia e alla produzione di talenti emergenti nel panorama nazionale, ma anche la storia di un'era, quella a cavallo degli anni '80 e '90, dove il fenomeno delle cantine teatrali romane e delle avanguardie lasciava il posto ad una nuova generazione di autori, interpreti e registi che avrebbero segnato la scena culturale italiana negli anni a venire, non solo in teatro ma anche nel cinema e nella televisione. Oggi Argot continua ad essere un luogo di produzione, ricerca e sperimentazione all'avanguardia riconosciuta a livello nazionale e un punto di riferimento nella storia culturale e teatrale nella città di Roma, in grado ancora di parlare la lingua del suo tempo contemporaneo, guardando al futuro e all'innovazione dei linguaggi della scena teatrale e dello spettacolo dal vivo.

E primo evento per questo speciale compleanno è la mostra presso il WeGil, l'hub culturale della Regione Lazio nel cuore del quartiere Trastevere di Roma. Fino a martedì 22 oltre a foto di scena e locandine originali, 10 opere inedite di Leonardo Crudi, uno tra i più rappresentativi artisti contemporanei la cui arte rielabora l'estetica del manifesto d'avanguardia: 10 rielaborazioni delle immagini grafiche delle principali produzioni che hanno reso celebre l'Argot sul finire degli anni '90 e che lo hanno trasportato fino al nuovo millennio. La lunga e ricca stagione celebrativa i 40 anni di ARGOT si è aperta ieri lunedì 21 con "Cinemargot" la

rassegna che, fino a venerdì 25, proporrà in 5 giorni 5 film tratti da spettacoli nati o prodotti nello spazio romano e che, a ogni proiezione, vedrà la presenza, dei registi e dei protagonisti delle pellicole. L'intreccio tra teatro e cinema è stato un fil rouge dell'Argot in tutti i 40 anni della sua storia. Negli anni 90 del secolo scorso i protagonisti assoluti sono stati i due autori e registi Umberto Marino e Angelo Longoni, i cui successi teatrali nella sala trasteverina si sono trasformati in vere e proprie imprese cinematografiche (basti pensare a "Italia Germania 4-3", "Volevamo essere gli U2" e "Cuore Cattivo").

Per poi, passando per Angelo Orlando e Ruggero Cappuccio, arrivare al nuovo millennio dove protagonisti di questo connubio magico teatro/cinema sono stati Francesco Frangipane e Filippo Gili con "Prima di andar via" e "Dall'alto di una fredda torre". Le proiezioni proseguiranno nel corso di tutta la stagione,



fino ad aprile, con un appuntamento al mese.

Attesissima anche la stagione teatrale che vedrà protagoniste le eccellenze della scena nazionale con otto spettacoli, di cui

3 in prima assoluta, e un doppio evento.

Ad aprire il cartellone, il 21 novembre il ritorno a Roma di "Una relazione per un'accademia" di Franz Kafka interpre-

tato e diretto da Tommaso Ragno, una produzione Argot Produzioni in collaborazione con Pierfrancesco Pisani e Isabella Boretini per Infinito. Una stagione teatrale che chiuderà con un altro atteso debutto, "Filippo Timi Live - Quattro piccoli sorsi... di me" dal 10 al 13 di aprile. In questi 40 anni, Argot si è affermato, oltre come osservatorio sui giovani e sul contemporaneo, anche come spazio formativo. Rinnovata quindi la collaborazione con "Dominio Pubblico" (il progetto dedicato agli under 25 che quest'anno compie 11 anni) e "Green Days", la rassegna teatrale under 35; la sesta edizione di "Over", progetto di rete nazionale e premio per lo sviluppo e la messa in scena di progetti emergenti che vogliono affermarsi professionalmente nel mondo dello spettacolo e la Scuola di perfezionamento Argot diretta da Filippo Gili, Massimiliano Benvenuto e Arcangelo Iannace.

Lo spazio "Argot Studio" è

nato a Roma nel 1984 ed oggi giunge a compiere 40 anni di attività. Ha continuato in tutti questi anni a confermare la sua vocazione ad essere uno spazio aperto alla possibilità di pensare il teatro attraverso un'incessante ricerca e la sperimentazione di nuovi linguaggi, con una particolare attenzione alla nuova drammaturgia - italiana e internazionale - e sulle nuove leve di attori che contribuiscono a cambiare e rinnovare il modo di fare teatro. Una casa e una vera e propria factory dove sperimentare un fecondo confronto artistico e un'interazione fra scrittura drammaturgica, interpreti e registi.

Teatro ARGOT studio, Via Natale Del Grande, 27 www.teatroargotstudio.com. (dal giovedì al venerdì ore 20:30; sabato ore 19:30; domenica ore 17:30). Biglietti 15€ intero, tessera associativa 5€. (Rassegna Cinemargot: ingresso libero con tessera associativa).

Giu.Ric.

A Ostia Lido di Roma un esempio virtuoso pieno di colore e solidarietà

La mostra collettiva di arti figurative è wow Genialità come forma di inclusione sociale

Il termine di "mostra collettiva" dovrebbe, com'è noto, configurare nell'eccezione comune una manifestazione nella quale dei pittori mettono in esposizione le loro opere. Quella che è iniziata lo scorso 18 ottobre nell'incantevole Chiostro del Palazzo del Governatorato di Ostia Lido, con il patrocinio del X Municipio (proseguita in un salone del locale ospedale G.B. Grassi), è sicuramente un evento unico e atipico ed è comunque più di una mostra, perché a cavallo tra il mondo dell'arte e il mondo della disabilità. Il cui tema, Arterapia, La Forza del Colore - Armonia della Pittura, Balsamo dell'Anima, evoca l'idea che l'arte possa essere una forma di terapia, cioè un mezzo per superare barriere e pregiudizi. Il corpus vibrante di trenta quadri, eseguiti con pennellate astratte di colori e solidarietà, si fonde a tele infinite e a materiali di recupero. Il linguaggio dell'anima come strumento per rendere ogni gesto un'opera d'arte, in spirito costruttivo tra apprezzati professionisti e giovani talenti con disabilità. È il racconto di storie uniche, di complessità quotidiane rese meno invalicabili dallo scambio reciproco di idee e di emozioni profonde. L'arte dunque come mezzo di dialogo e relazione con il mondo, voce di chi non può parlare. Un concetto racchiuso nelle opere di giovani talenti, che attraverso una lodevole iniziativa hanno avuto la possibilità di esprimere la loro personalità e condividere la loro realtà con altri. Un processo creativo che si trasforma in uno spazio di crescita e di rinascita, in cui la diversità diventa fonte di ispirazione e forza. In quest'ottica si situa l'ANCRI (L'Associazione Nazionale Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana) che ha promosso e organizzato l'evento con la collaborazione dell'Associazione Gruppo Donatori Volontari Amici



del Servizio Trasfusionale del locale Ospedale G.B. Grassi e della Galleria d'Arte "ArtheKa32 Aps" di Ostia. A proposito di eclettismo creativo, l'ANCRI ha la fortuna di annoverare tra le sue file il consigliere di presidenza, Domenico Garofalo, al quale si deve l'ideazione di tante iniziative umanitarie e culturali d'indubbia utilità sociale. Tra cui quest'ultimo evento, dove nel corso di una nostra visita abbiamo avuto il privilegio di riscoprire i veri valori dell'amore e il senso della solidarietà cristiana. Durante la cerimonia di presentazione, Garofalo ha ricordato "l'importanza dell'arte come veicolo di pace e comprensione, capace di abbattere ogni forma di discriminazione", e dichiarato che "le Associazioni che hanno collaborato alla realizzazione di questa collettiva hanno sempre creduto nell'arte come espressione spontanea di solidarietà e reciproca accoglienza". Per cui, ha



aggiunto, "è emozionante vedere come questa iniziativa riesca a trasmettere un messaggio di rinascita, di pace e di speranza, valori che Papa Francesco ha ricordato nella sua visione di un futuro migliore per tutti, senza barriere culturali o sociali". Anche Giuseppe Di Lorenzo e Sergio Guerrini, rispettivamente, presidente dell'Associazione Gruppo Donatori dell'Ospedale "Grassi" e direttore della Galleria "ArtheKa32 APS" hanno espresso gratitudine per la passione e l'entusiasmo che caratterizzano questo progetto. Sostenuto da tali propositi, il consigliere Garofalo ha così concluso: "siamo qui non solo per ammirare le opere ma anche per ricordare quanto sia importante creare spazi dove tutti possano esprimersi e sentirsi parte di qualcosa. E questa mostra è riuscita ad unire persone, sensibilità e storie diverse, rendendoci una comunità più aperta e accogliente. Spero che questa iniziativa possa essere un trampolino di lancio per questi giovani, attraverso una preziosa opportunità di crescita personale e artistica, ma anche un invito a riflettere sul potere dell'arte di avvicinare le persone".



Risultato storico per lo sci laziale con il trionfo di Miaci, Cignitti, Di Fusco, Monaco

Al Winter Sport Subiaco la Coppa Italia di skiroll NextPro

Si tinge dei colori del Lazio la Coppa Italia NextPro di Skiroll che ha vissuto l'atto conclusivo sulle strade del Monte Bondone. La Società Winter Sport Club

Subiaco al termine della diciottesima prova stagionale si è aggiudicata l'ambito trofeo collezionando complessivamente 22.839 punti lasciandosi alle spalle due club titolati come i veneti Orsago (17.461) e Valdobbiadene (17.121). È la prima volta che un club laziale iscrive il proprio nome nell'albo d'oro della prestigiosa manifestazione spezzando il monopolio delle grandi società del Nord. Al successo di squadra si aggiungono i titoli individuali da Giacomo Miaci e Sara Di Fusco nell'Under 12 e di Sara Proietti Cignitti nell'Under 14 F. Ai successi degli atleti sublacensi si aggiunge il trionfo del reatino Riccardo Monaco nella categoria M2.

Tutti risultati straordinari che segnano la storia dello skiroll laziale come sottolinea il presidente del CLS Andrea Ruggeri: "È stata una giornata fantastica che ci ha regalato la vittoria del Winter Sport Subiaco come migliore società del circuito nazionale alla quale si aggiungono le vittorie nelle classifiche individuali. Si tratta di risultati importanti che confermano la crescita sia in termini numerici che tecnici dello skiroll laziale e che ci fanno ben sperare per la stagione invernale dello sci di fondo. Ma il dato più rilevante è che al di là delle notevoli difficoltà che abbiamo in Appennino la nostra regione riesce sempre a posizionarsi ai vertici nazionali. Ringrazio i ragazzi, i tecnici, le società ma soprattutto le famiglie che con grandi sacrifici hanno supportato i loro figli in questa trionfale avventura".



ragazzi, i tecnici, le società ma soprattutto le famiglie che con grandi sacrifici hanno supportato i loro figli in questa trionfale avventura".



Di rilievo nelle graduatorie generali anche il secondo posto di Adele Fortunato (U12F) e Giulia Semproni (U16F) ed i piazzamenti di Rachele Fortunato e Noemi Mecci rispettivamente terza e quarta tra le U10, di Samuele Vena quarto tra gli U14M, di Gaia Panzini e Vittoria Abbafati rispettivamente quarta e quinta tra le U16F. Da segnalare nelle ultime due prove, il successo di Giacomo Miaci (U12M) sia nella sprint a TL di Trento che nella mass start a TC del Bondone e i due argenti di Sara Proietti Cignitti (U14F). Ovviamente soddisfatta

Marianna Micozzi responsabile dello sci di fondo e dello skiroll regionale: "La vittoria della Coppa Italia ci riempie di orgoglio. Lo skiroll è uno sport emergente che ci dà la possibilità di confrontarci alla pari con gli atleti dei comitati del Nord Italia. Nello sci di fondo paghiamo troppo spesso lo scotto della mancanza di neve qui nel Centro Italia, ma nello skiroll abbiamo la possibilità di dimostrare tutto il nostro valore. Questi risultati, seppur straordinari, devono rappresentare un punto di partenza. Ora concentriamoci su nuovi obiettivi, come il Criterium Inter-appenninico e la stagione invernale".

Ovviamente soddisfatta

Borgo San Martino fermato in casa dall'Atletico Monterano

Mister Fara: "Sono fiducioso, bisogna solo avere pazienza"

Terza sconfitta consecutiva per il Borgo San Martino, che perde di misura al Galli contro l'Atletico Monterano. Finisce 1 - 0 per gli ospiti, in una partita che non ha regalato molte emozioni. Il BSM ancora una volta si presentava con molte defezioni, che non hanno agevolato la prestazione dei ragazzi di mister Fara. "Ci mettiamo molto impegno, non posso dire rimproverare nulla alla squadra, che si applica e cerca di fare sempre il meglio. Abbiamo incontrato tre buone squadre, purtroppo



po senza mai avere la squadra titolare. Sono fiducioso, dobbiamo riprenderci dalla prossima gara".

Calcio, Serie A - Totti: "Mio ritorno in campo? Mi hanno cercato club serie a, mai dire mai"

"Un mio ritorno in campo? Mi hanno cercato di recente, nella vita mai dire mai. Ci sono già stati dei giocatori in passato che erano tornati a giocare dopo alcuni anni, poi dipende dove. Per giocare in Serie A devo allenarmi bene bene. Mi hanno cercato alcune squadre di Serie A di recente, è successo un mese fa e mi hanno fatto



Credit LaPresse

venire un po' di pazzia, un po' di pensieri. Mi sono detto: perché dopo tantissimi anni ancora me lo chiedono? In 2 mesi sarei pronto...". Sono le parole a sorpresa dell'ex capitano della Roma Francesco Totti, ad un evento organizzato da Betsson presso lo Sportitalia Village, su un suo possibile ritorno in campo.

Calcio, Serie A - Ranieri: "Roma anima fredda e senza personalità"

"La Roma sembra un'anima fredda e senza personalità". Queste le parole nette di Claudio Ranieri, ex allenatore di Roma, Inter, Juventus e Napoli, Leicester, Cagliari a Radio Anch'io Sport su Rai Radio 1. "Non ho compreso come si sono comportati con Daniele De Rossi: se lo confermi e gli fai un contratto di tre anni, stai dicendo a tutto il mondo che stiamo

costruendo una nuova squadra. A quel punto dai il tempo al tuo giovane allenatore di poter fare il suo lavoro. Non puoi mandarlo via dopo quattro giornate. Per cosa? Allora vuol dire che hai sbagliato la programmazione prima", ha aggiunto Ranieri, convinto che alla Roma manchi "una figura di riferimento". "Non si possono colpevolizzare i Friedkin

fino in fondo, perché ci hanno messo tanti soldi. Ma stanno dimostrando che solo i soldi non bastano. Manca ancora qualcosa in una società in cui un punto di riferimento è molto importante. Roma è una piazza molto particolare: i tifosi vanno coccolati, aiutati, sospinti. Così invece sembra che ci sia freddezza", ha spiegato il tecnico romano.

Blue Power

ENTRA IN
BLUEPOWER

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



Ottimo pareggio all'esordio per il Cerveteri Women: contro la Romulea è 1 a 1

Romane in vantaggio nel primo tempo, poi Rajssa Cruciani acciuffa il pareggio nella ripresa con un gran gol in contropiede.

Le etrusche muovono subito la classifica: domenica c'è il Ladispoli

Si è conclusa con un pareggio per 1 a 1 la prima partita di Campionato di Eccellenza del Cerveteri Women. Pioveva sabato pomeriggio all'Enrico Galli di Cerveteri, ma a riportare il sole ci hanno pensato le ragazze con la maglia verdazzurra, artefici di una partita sontuosa, grintosa, combattuta sino al 90esimo contro la quotata Romulea. Cerveteri che è scesa in campo con tantissime novità, a partire dalle maglie di gara, realizzate dal Centro Ortopedico Vitaliti, main-sponsor della prima maglia, importante e prestigiosa realtà imprenditoriale cittadina, che insieme a Todis di Giorgio Morazzoli, ha scelto di sostenere la squadra di calcio femminile etrusca. Tanti volti nuovi anche nell'undici titolare: a partire dal primo minuto, schierate con il modulo 4-3-3, Alice Ceccarelli in porta, difesa a quattro con Asia Fontana sulla destra, coppia centrale formata da Giulia Perigli, capitano della squadra, e Camilla Theodoli e Daria Zavaureva sulla fascia sinistra. Centrocampo a tre, con Myriam Maracchioni, Roberta Conti e Amelia Tene, classe 2009 al suo esordio assoluto. Tridente d'attacco formato da Michela Mastropietro, bomber assoluto della scorsa stagione e le due novità del fronte offensivo, rappresentate da Rajssa Cruciani, ceretana doc, e Viktoryia Paperini Selivanava. Prima del fischio d'inizio, due bei gesti da parte del Cerveteri Women: il primo nei confronti di una propria compagna di squadra, Eliana Crisante, vittima in settimana di un bruttissimo infortunio. Il secondo, un messaggio universale, più che mai fondamentale in questo particolare contesto storico: sulla rete difesa da Ceccarelli, i meravigliosi colori della bandiera della Pace. La partita è ben equilibrata, con tentativi offensivi da parte di entrambe le compagini, con una Romulea piuttosto pericolosa ma un Cerveteri che allo stesso tempo ribatte colpo su colpo, dimostrando organizzazione e stabilità di gioco. Purtroppo però per le verdazzurre, sono le romane ad andare in vantaggio, sfruttando una disattenzione



ne collettiva. Il primo tempo, si conclude sul risultato di 0 a 1 per la Romulea. Nella ripresa il Cerveteri scende in campo però con la stessa determinazione e grinta del primo tempo e viene finalmente premiato. Al 15esimo una sventagliata dalla propria metà campo da parte di Giulia Perigli, imbecca alla perfezione Rajssa Cruciani che saltata l'avversaria si trova di fronte al portiere e con un tocco dolce di destro insacca la palla per l'uno a uno. La gara prosegue con il Cerveteri che cresce di tono e di intensità, sfiorando anche in alcune occasioni il gol del vantaggio. In campo, anche Sara Danesi e Adriana Calabria, che al 75esimo hanno dato il cambio a Tene e Paperini Selivanava, dopo una gara di corsa e sostanza. Al 90esimo, dopo due minuti di recupero, il triplice fischio finale e etrusche che muovono subito la classifica. "Era una sfida difficile, contro una compagine forte e ben organizzata, ma noi siamo scese in campo con la voglia di far bene, di vendere cara la pelle e di portare in campo il massimo dell'impegno - hanno dichiarato le calciatrici del Cerveteri Women - abbiamo svolto una fase di preparazione al campionato molto intensa, con tanti allenamenti e numerose amichevoli, che ci hanno dato occasione di giungere alla partita di ieri in condizione e soprattutto di amalgamare un gruppo che ha visto tantissimi nuovi innesti. L'affetto, il calore e il sostegno che abbiamo ricevuto dalla città, dagli sponsor e dal pubblico durante questi mesi, per noi sono stati motivo di grande forza. Ma ovviamente siamo solamente all'inizio: c'è una stagione ancora lunga davanti a noi e anche la prossima gara sarà estremamente impegnativa. Ci attende il Ladispoli nel derby, una gara alla quale teniamo moltissimo, un campo sul quale vogliamo far bene e portare a casa un buon risultato". Dopo il derby contro il Ladispoli di domenica 27 ottobre, al Campo Angelo Sale, il Cerveteri Women tornerà a giocare in casa sabato 3 novembre, quando ospiterà il Calions.

Oggi, alla "Plus Arte Puls", il seminario promosso dall'Associazione "in tempo" "L'IA come Altro Artificiale"

Oggi, 22 ottobre, con inizio alle 17,30, si svolgerà a Roma presso la "Plus Arte Puls", in Viale Giuseppe Mazzini 1, con il titolo "L'IA come Altro Artificiale", il primo incontro, dei quattro previsti, del ciclo "Quel che rimane dell'umano al tempo dell'Intelligenza Artificiale", promosso dall'Associazione "in tempo", presieduta da Rita Pedonesi, in memoria del fondatore e Presidente onorario dell'Associazione, Ennio Calabria, morto all'età di 87 anni lo scorso 1 marzo, artista tra i più significativi della figurazione

europea che ha trovato nella pittura lo strumento necessario per sondare la realtà e trasferirla sulla tela come testimonianza del suo tempo, per ricordarlo nella viva forza del suo pensiero e della sua arte.

All'evento, introdotto dal curatore Giulio Latini, docente di Comunicazione multimediale, Università di Roma "Tor Vergata", e condotto da Carmela Morabito, storica della Psicologia e delle Neuroscienze cognitive, Università di Roma "Tor Vergata", interverranno

Giorgia Sardi, Surya Pacifici e Martina Massimi, Gruppo di ricerca PAD - Psicologia degli ambienti digitali, Università di Roma "Tor Vergata".

Il ciclo di incontri, finalizzato alla riflessione sulla necessità di "difendere l'umano", intende sviluppare e problematizzare con studiosi, specialisti, ricercatori di diverse discipline, umanistiche come scientifiche, in dialogo tra loro e con il pubblico presente, i punti maggiormente sensibili riguardanti le modalità con le quali sistemi più o meno sofisticati di Intelligenza

Artificiale vengono impiegati stabilmente in molteplici ambiti della vita contemporanea. Per questo l'impegno dell'Associazione "in tempo" è quello di ragionare in molteplici direzioni su come l'Intelligenza Artificiale stia sempre più costituendosi come "Altro Artificiale". Un'alterità radicale, ben lontana dall'essere adeguatamente problematizzata, che produce notevoli conseguenze nell'esistenza psico-sociale degli umani.

Marilena Lupi



Oggi in TV martedì 22 ottobre



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
07:00 - Tg1
07:10 - Che tempo fa
07:15 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9
Ep 32 - Episodio 32
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Mike St 1 Ep 2
23:25 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:10 - Binario 2
02:10 - Sottovoce
02:40 - Che tempo fa
02:45 - Rai - News



06:25 - Medici in corsia St 3 Ep 26 - Bugie in amore
07:15 - Binario 2
08:15 - E VIVA IL VIDEOBOX
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostrì
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:30 - Tg Sport TG Sport Sera
18:48 - Meteo 2
18:50 - Medici in corsia St 4 Ep 8 - Indispensabili
19:36 - Medici in corsia St 4 Ep 9 - Fiducia
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Boss in incognito
23:35 - La fisica dell'amore
00:45 - Meteo 2
00:50 - I Lunatici
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - Casa Italia
04:05 - The Blacklist - L'allevatore di troll (n° 38): parte 3
04:47 - The Blacklist - Il postino (n° 173)
05:30 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Parlamento Spaziolibero
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Eccellenze Italiane
16:10 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Viaggio in Italia (Doc)
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Le Ragazze
23:15 - A casa di Maria Latella
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:00 - belli dentro - i fioretti
06:25 - tg4 - ultima ora mattina
06:45 - 4 di sera
07:45 - love is in the air - 99
08:45 - terra amara ii - 159
09:45 - tempesta d'amore - 76 - 1atv
10:55 - mattino 4
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - la signora in giallo v - ultimo volo del dixie damsel - ii parte/omicidio annunciato
14:00 - lo sportello di forum
15:26 - retequattro - anteprima diario del giorno
15:28 - diario del giorno
16:32 - a viso aperto - 1 parte
17:10 - tgcom24 breaking news
17:12 - meteo.it
17:16 - a viso aperto - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - la promessa iii - 296 - parte 1 - 1atv
20:30 - 4 di sera
21:25 - e' sempre cartabianca
00:50 - dalla parte degli animali
02:27 - tg4 - ultima ora notte
02:47 - il rompiballe... rompe ancora
04:14 - che ninia vivere



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - mattino cinque news
10:50 - tg5 - ore 10
10:53 - grande fratello pillole
10:57 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - grande fratello pillole
13:45 - beautiful - 1atv
14:10 - endless love - 174 - i parte - 1atv
14:45 - uomini e donne
16:10 - amici di maria
16:40 - my home my destiny ii - 97 seconda parte - 1atv
16:55 - pomeriggio cinque
18:45 - la ruota della fortuna
19:42 - tg5 - anticipazione
19:43 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza
21:20 - temptation island
01:00 - tg5 - notte
01:34 - meteo.it
01:35 - striscia la notizia - la voce della complottenza
02:22 - uomini e donne
03:47 - soap



06:40 - chips - la coppia piu' veloce
08:27 - law & order: special victims unit - vite incrociate
10:23 - c.s.i. new york - novecento tredici
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - grande fratello
13:15 - sport mediaset
13:55 - sport mediaset extra
14:07 - i simpson - la paura fa novanta viii
15:25 - ncis: los angeles
17:20 - person of interest
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - tu mi uccidi
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - fi glie
21:20 - shooter - 1 parte
22:50 - tgcom24 breaking news
22:53 - meteo.it
22:56 - shooter - 2 parte
00:00 - l'eliminatore - 1 parte
00:50 - tgcom24 breaking news
00:53 - meteo.it
00:56 - l'eliminatore - 2 parte
02:10 - studio aperto - la giornata
02:22 - sport mediaset - la giornata
02:37 - indagini ad alta quota - miracolo sulle alpi
03:21 - indagini ad alta quota - manutenzione letale
04:49 - miami vice - triangolo d'oro - parte
05:36 - supercar - contatto mortale

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leghe: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone